IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 309. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 8 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● (S) **Pietroburgo**, 7. — Secondo un telegramma da Mukden una ricognizione, che è andata lungo tutto il fronte di battaglia, riferisce che i giapponesi non sembra abbiano subito l'intenzione di prendere l'offensiva.

Tutti i posti dei giapponesi sono difesi da reti di filo di ferro.

I cinesi dicono che i giapponesi hanno preparato trincee sotterranee per l'inverno, ponendovi dei letti da campo.

● **Pietroburgo**, 7. — Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri dice:

Un distaccamento di cacciatori volontari russi al comando del sottotenente Worotnikow ha raggiunto il 4 corr. le trincee giapponesi dei dintorni del villaggio di Kout-khai. Durante tutta la giornata questo distaccamento ed i giapponesi che si trovavano in una trincea ai piedi della montagna si scambiarono un fuoco di fucileria.

Il 4 corr. abbiamo posto parecchi cannoni in posizione ad un chilometro di distanza dal villaggio di Kuang-tun, situato al nord-est di Sha he-pu. Con questi cannoni noi abbiamo bombardato il villaggio di Fu-dei-ladzy, situato ad un chilometro di Sha-he-pu, e nello stesso tempo le trincee giapponesi situate in prossimità del villaggio di Kut-kai.

Dopo una ricognizione bene organizzata ed un fuoco ben diretto dei cannoni il villaggio di Fu-dei-lapzy è stato incendiato ed i blindaggi delle trincee nemiche sono stati demoliti. I giapponesi hanno dovuto subire perdite notevoli. Due batterie giapponesi e poi altre cinque hanno invano tentato di scoprire la posizione delle nostre batterie che erano bene mascherate. I giapponesi hanno lanciato un migliaio di proiettili, senza però ottenere favorevoli risultati, mercè la buona disposizione delle truppe russe che stavano ben nascoste dietro le trincee. I russi hanno lanciato 94 granate e 92 bombe.

Nella notte dal 5 al 6 corr. abbiamo inviato alcuni distaccamenti di cacciatori e una sezione di una batteria da montagna per ispezionare la linea del villaggio di Schu-lin-tza ad ovest della linea ferroviaria. La notte del 5 ed il giorno successivo sono trascorsi tranquilli.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 7. — Il *D. Mail* ha da Cefù: Dalla parte della baia del Piccio..a le opere dei giapponesi sono a 2 miglia 1[2 dalla batteria russa di Liao-ti-chan.

Il *D. Telegraph* ha da Tien-tsin che i russi ricevono tutti i giorni 6000 uomini di rinforzo ed accumulano grandi quantità di viveri a Tie-ling.

Londra, 7. Il — *Il D. Mail* ha dal quartiere generale del generale Nogi a Port Arthur, 5; Il brigadiere generale Jatamata fu ucciso il 24 ottobre nell'assalto della collina di 180 metri.

Notizie varie.

La II squadra del Pacifico.

Londra, 7. — Lo *Standard* ha da Odessa: Secondo una nota russa in data 6, la II squadra del Pacifico impiegherà 70 giorni per recarsi da Tangeri a Vladivostock.

Il *D. Mail* ha da Tangeri che la squadra andrà a tappe al Madagascar, ove farà carbone.

Essa ha intenzione di non toccare che porti francesi, di cui il primo sarebbe Dakar.

Politica e Diplomazia

Vienna 7. — La Camera austriaca è definitivamente convocata pel 17.

Nella prima seduta il ministro delle finanze presenterà il bilancio pel 1905 con un bilancio provvisorio pei primi 4 mesi; inoltre presenterà un grande progetto per soccorrere le Provincie che sono rimaste danneggiate dalla siccità e dalle inondazioni.

Londra 6. — Il gen. Escobar, ministro della guerra del Paraguay e che fu l'organizzatore della resistenza contro il movimento insurrezionale, presentò le sue dimissioni. In sua vece fu nominato il ministro dell'interno gen. Caballero, che venne a sua volta sostituito dal sig. Perez.

Si considera questo rimpasto ministeriale come preludiante ad una transazione coi rivoluzionari e si aggiunge pure che il Pres. della Repubblica, Ezcurra sia disposto a dimettersi per ristabilire la pace nel paese.

Cadice, 7 — I principali rappresentanti del commercio, dell'industria e della banca organizzano un *meeting* africanista di carattere esclusivamente commerciale, al quale assisteranno parecchi commercianti di Ceuta e di Melilla.

● **Costantinopoli**, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito all'Ambasciatore russo, Zinoview, la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo. Lo Czar ha conferito all'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, la Gran Croce dell'Ordine di Sant'Andrea.

I Principi di Battenberg.

Pisa, 6 — Provenienti da Genova, sono giunti il Principe e la Principessa di Battenberg.

S. M. il Re, col primo aiutante di campo, generale Brusati, si è recato a riceverli alla stazione di Porta Nuova.

La Reggenza di Lippe.

● **Berlino**, 7. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Principe Giorgio di Schaumburg Lippe ed il Conte Leopoldo di Lippe Detmold hanno di comune accordo pregato il Consiglio federale di incaricare il tribunale dell'Impero di risolvere la questione della Reggenza del Principato di Lippe con una decisione definitiva senza appello, che vincoli per sempre le due parti.

Appena il Consiglio federale avrà dato il suo assentimento, il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, incaricherà il tribunale dell'Impero di iniziare immediatamente la procedura.

La squadra americana.

Gibilterra, 7. — Gli incrociatori americani *Olimpia, Cleveland* e *De Moines* sono giunti. La *Olimpia* rimorchiava uno *schooner* inglese, col quale aveva avuto una collisione.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 7. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente Brisson comunica di aver ricevuto una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Syveton.

La domanda viene rinviata alla Commissione.

Si riprende la discussione dell'accordo franco-inglese relativo alla Terranova e al Marocco.

Oigouroux approva la Convenzione franco-inglese, elogia l'indirizzo dato alla politica estera della Francia e si compiace per l'accordo con l'Italia e con la Spagna.

Suchetet deplora che i diritti dei pescatori di merluzzo siano stati sacrificati.

Spagna.

● **Madrid**, 7. Al Senato continua la discussione del Concordato tra la S. Sede e la Spagna.

I senatori si mostrano dolenti per l'assenza di Montero Rios, che è malato.

I democratici esprimono rammarico per le parole pronunciate dal presidente del Consiglio, Maura, contro i liberali.

Cortesie franco-italiane

(S) **Parigi**, 7 — Il *Temps* reca il programma delle feste che avranno luogo a Parigi in onore dei delegati dei Municipî e delle Camere di commercio italiani, che soggiorneranno a Parigi dal 15 al 20 corr.

Questo programma comprende una serie di feste che faranno di questa visita una vera dimostrazione franco-italiana.

Il giorno 15 i delegati saranno ricevuti alla stazione alle ore 3 dai membri del Comitato repubblicano. Alla sera gran banchetto sotto la presidenza di Combes e di tutti i ministri.

Il giorno 16 il Consiglio municipale offrirà un pranzo ai rappresentanti dei Municipî italiani. Questo sarà seguito da un ricevimento. Alle ore 19 e mezzo la Camera di commercio di Parigi offrirà un banchetto nei saloni del suo palazzo.

Il giorno 17 visita della fabbrica di cioccolata Meunier. La sera alle 10 rappresentazione di gala all'Opéra, offerta dal Comitato repubblicano.

Il giorno 18 l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, riceverà i delegati italiani; poscia questi visiteranno i monumenti ed i Musei parigini. Un ultimo banchetto sarà offerto dal Comitato francese delle Esposizioni all'estero. Questo banchetto sarà servito nella Galleria delle macchine, e sarà presieduto dal ministro del commercio.

Il giorno 19 escursione a Versailles: alla sera gran ballo con *cotillon*.

I risultati delle elezioni.

Le ulteriori notizie sui risultati delle votazioni di domenica, modificano un po' le impressioni del primo momento. E le modificano nel senso che nel complesso i partiti sovversivi furono bensì decimati, pel fatto che la sconfitta è stata molto sonora per i repubblicani e per i radicali più o meno repubblicani o socialistoidi, ma non si può dire altrettanto per i socialisti.

Senza dubbio è abbastanza soddisfacente il fatto, che si è arrestata la loro parabola ascendente.

Ove si consideri che nelle ultime elezioni in Germania il partito socialista conquistò oltre trenta seggi, che in Francia ha raggiunto tale numero e posizione da divenire arbitro delle sorti del Ministero, e che nel Belgio e in Svizzera vien facendo continui progressi, è certamente un risultato confortante l'essere riusciti ad arrestare in Italia la parabola ascendente, che si era manifestata nelle due elezioni precedenti e che minacciava di proseguire in proporzione quasi geometrica, così da permettere ai capi del partito di credersi, ormai, i padroni dell'Italia.

Per quanto è consentito giudicare dai risultati dei comizi del giorno 6 e tenendo conto della posizione dei ballottaggi — se non si faranno da parte dei costituzionali tutti gli sforzi per modificarla — i socialisti rientreranno alla Camera con due o tre seggi di più, a dir molto.

Ora, dal punto di vista parlamentare, questo risultato non ha per sè una notevole importanza, imperocchè la disastrosa sconfitta toccata ai repubblicani e ai radicali equivoci, che in fondo erano veri anti monarchici, come lo prova, per es., il fatto del Collegio di Ortona, dove i socialisti si sono agitati per l'Altobelli, dichiarandolo uno dei loro migliori, compensa largamente dei tre o quattro seggi, che potrebbero guadagnare — sebbene non sia detta l'ultima parola — i socialisti; ma ove si considerino le cose dal lato politico-morale, è certo che nuovi e gravi doveri s'impongono al Governo e alla nuova Camera, se si vuole arginare sul serio il movimento socialista nelle masse popolari.

Dal lato dell'ordine e della pace pubblica è senza dubbio un vantaggio rimarchevole che il socialismo sia stato fiaccato nei grandi centri, dove aveva assunto proporzioni minacciose e di dove poteva irradiare con maggior efficacia la sua perniciosa influenza: ma non è senza pericoli la dilatazione abbastanza preoccupante, che si è venuta operando in alcune regioni e segnatamente nelle plaghe agricole.

I risultati delle nuove elezioni sono molto istruttivi a questo riguardo. Mentre nelle maggiori città, forse perchè queste dovettero subire le delizie ad essi procurate dalle ultime ribellioni, il socialismo è stato sonoramente battuto, come a Milano, Torino, Napoli, in talune provincie minori è invece aumentato ed in forma abbastanza inquietante.

Non tanto inquietante per numero di rappresentanti alla Camera, perchè sotto questo rapporto l'estrema sinistra viene nel complesso decimata, ma è inquietante pel fatto che il socialismo che viene ora penetrando nelle provincie minori, per gradazione ossia per tendenza, è il peggiore, ossia quello della rivolta e della ribellione aperta.

Non si tratta più di riformismo alla Turati o d'intransigenza alla Ferri, ma di socialismo rivoluzionario in atti e in fatti. E' la propaganda dei promotori dell'ultimo sciopero partita da Milano, che vien facendo strada nei centri agricoli.

In realtà questi socialisti rivoluzionari, di un tipo peggiore dei Todeschini e dei Morgari (che è tutto dire) non conquisteranno nelle presenti elezioni, che due o tre seggi, ma dai risultati del voto di domenica si vede che la loro propaganda ha fatto progressi esiziali.

E' pur vero che gli eccessi portano più facilmente alla reazione, ma l'Italia è uno Stato tuttora adolescente per poter sopportare senza qualche pericolo per il suo organismo politico-sociale, ulteriori convulsioni interne.

Il Governo che si trova, in seguito al verdetto del paese, in una migliore situazione parlamentare rispetto ai partiti sovversivi, non può e non deve trascurare la speciale condizione in cui si trovano alcune regioni, per l'impunità fin qui tollerata di certe organizzazioni, che minano lo Stato.

Per buona sorte, i risultati delle attuali elezioni ci offrono un dato molto confortante ed eloquente. Nell'Italia meridionale, nonostante tutti i tentativi e le propagande, i partiti sovversivi non hanno fatto presa, tantochè i pochi loro rappresentanti sono costretti a mendicare qualche Collegio nell'Alta Italia, mentre quei tre o quattro, come il Ciccotti, il Noè, l'Altobelli, il Finocchiaro etc. della passata legislatura furono eliminati.

Il bilanciere della pendola monarchica è quindi sicuro.

Riassumendo adunque i risultati del voto di domenica, possiamo certamente rallegrarci, perchè sono rimarchevoli, ma cerchiamo di studiarli per curare con maggior efficacia le piaghe infette.

Commenti sulle elezioni.

Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 7, ore 16,5. — (*Ermon*). — I giornali sono unanimi nel rilevare la splendida affermazione costituzionale nelle votazioni di ieri. Si compiacciono specialmente della vittoria trionfale dell'Albertini che la *Gazzetta del Popolo* definisce un omaggio reso non solo ai principii monarchici ma alla virtù del lavoro, che sa guadagnarsi la considerazione e la fiducia dell'intiero partito. Si prevede che nel ballottaggio sarà eletto l'avv. Paniè, che si trova di fronte al Nofri con soli 65 voti in meno.

Si crede che a questo risultato abbia contribuito il concorso dei cattolici delle Unioni professionali.

Milano, 7, ore 17,40. — I giornali commentano esito elezioni come solenne condanna sciopero generale, in ispecie per la forma tirannica datagli.

A Desio c'è ballottaggio fra Zari, moderato, con 2315, e Silva, democratico, con 2105; ma vi sono 1019 voti dati a Tarzetti, costituzionale, che non si sa a chi andranno per le gare locali.

A Monza fu proclamato ballottaggio fra moderato Canesi e socialista Reina, ma si crede che la Camera dovrà annullarlo perchè a Pennati, radicale uscente, non furono computate alcune schede, che lo metterebbero in ballottaggio col Canesi.

Qui a Milano, se i popolari si accorderanno, vinceranno i radicali Pisa e Mira e il soc. Cabrini e questa sarebbe una prova generale per le elezioni amministrative indette pel 27 corr.

Reggio Emilia, 7, ore 13. — I presidenti proclamarono eletto Prampolini con 38 voti di maggioranza, ma la proclamazione fu contestata come illegale per non essersi tenuto conto di oltre 100 voti sottratti a Spallanzani e perchè in ogni modo Prampolini non raggiunse il numero legale di voti.

I giudizi della stampa estera.

Berlino, 6. — Il *Berliner Tageblatt* commentando i risultati delle elezioni generali italiane, scrive che ne appare evidente che i partiti di Governo sono dappertutto in progresso in seguito all'ultimo sciopero generale e le sue dolorose esperienze.

La *Freie Deutsche Presse* dice che il partito socialista è stato punito della sua condotta. Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, dopo la votazione di ieri, dispone di una notevole maggioranza per far trionfare il suo programma.

La *Germania*, constatando il successo elettorale del Governo, aggiunge che è certo che, se i socialisti nei Collegi dell'Alta Italia non poterono mantenersi in possesso dei mandati legislativi che già avevano, questo risultato è dovuto anche alla cooperazione dei cattolici.

Il *Bouersen Courier* scrive che, come la corrente manifestatasi dopo l'ultimo sciopero generale faceva prevedere, i partiti estremi in Italia sono stati respinti notevolmente indietro ed il Gabinetto Giolitti potrà contare sopra una sicura maggioranza nella nuova Camera.

Parigi, 7. — Il *Debats* in un articolo sulle elezioni italiane, constata che esse si svolsero in perfetta calma e che i partiti estremi hanno subito una notevole sconfitta.

Il modo con cui hanno votato gli elettori è stato la conseguenza naturale dei disordini di settembre e dell'attitudine abilissima del capo del Governo dopo questo allarme.

I gravi fatti d'Innsbrück.

(S) **Innsbrück**, 7. — Iersera si sono ripetute le dimostrazioni.

Alcune centinaia di giovani fischiarono, gridarono e fecero scoppiare dei razzi dinanzi alla gendarmeria che era intervenuta per ristabilire l'ordine. Essendo sopraggiunti rinforzi, i dimostranti furono infine dispersi.

(S) **Vienna**, 7. — Il vice-borgomastro di Innsbrück, Erler, ed il capo del partito del popolo tedesco, Derschatte, si recarono ieri presso il Presid. del Consiglio, dott. De Koerber, e presso il ministro dell'istruzione, dott. De Hartel, per conferire con loro circa fatti d'Innsbrück.

Erler chiese la soppressione della Facoltà italiana e il richiamo del governatore del Tirolo. Il dott. De Koerber rispose che il Governo non poteva aderire a tali domande.

Soggiunse che i responsabili dei fatti avvenuti saranno puniti con tutto il rigore delle leggi.

Quanto alla facoltà italiana egli disse che i provvedimenti presi costituiscono un essenziale miglioramento di fronte allo stato anteriore, essendo ora i corsi italiani separati dall'Università. Del resto il Governo espresse l'intenzione di regolare la questione mediante la via legislativa, presentando al Parlamento un progetto di legge per la creazione di una facoltà giuridica italiana a Rovereto. La Costituzione vieta al Governo di far di far di più o di fare altra cosa.

Il Governo non può cedere e non cederà mai alle agitazioni ed alle dimostrazioni; esso farà innanzi tutto ritornare la calma nella città di Innsbrück per poter prendere le ulteriori misure senza precipitazione.

Il Ministro dell'istruzione ricordò che l'ex-rettore dell'Università di Innsbrück ed un altro professore, membro del partito del popolo, approvarono le misure provvisorie prese dal Governo.

● **Vienna** 7. La calma sembra ristabilita ad Innsbrück. Dimostrazione prò e contro gli italiani avvennero in parecchie città dell'Austria. Il deputato Baza di Praga espresse per dispaccio agli studenti italiani di Innsbruck la simpatia della nazione czeca.

A Praga ebbe luogo un *meeting* di simpatia per gli italiani. Tutti i partiti tedeschi reclamano il trasferimento della facoltà italiana da Innsbruck in una città della regione italiana.

Gli studenti viennesi hanno fatto oggi una dimostrazione dinanzi all'Università.

Cose di Francia.

Parigi, 7 — Il ministro André, intervistato dall'*Humanité*, ha dichiarato che il suo stato è soddisfacente e che se non sopravviene nessuna complicazione, spera di potere lavorare ed assistere martedì al Consiglio dei ministri.

Circa le sue intenzioni, André ha detto: Non posso pensare ad andarmene; non me ne anderò che dinanzi ad un voto della Camera. Non sono scoraggiato. L'interpellanza sul comandante Cuignet è fissata per venerdì. Io sarò in quel giorno al Senato. Lungi dal volerne ritardare la discussione, chiederò che si anticipi d'un giorno.

L'*Intransigeant* pubblica una dichiarazione di Syveton, nella quale questi esprime rammarico per non avere ricevuto, come sperava, i testimoni del luogotenente André, figlio del ministro.

Un duello alla spada ha avuto luogo nel pomeriggio al *Tattersal* fra due luogotenenti, che ebbero lunedì un alterco alla Camera.

Uno di essi fu ferito al braccio.

(S) **Contance** (Dipartimento della Manica) 7 — Nell'elezione legislativa di ieri, Dupouy, conservatore, è stato eletto deputato, in sostituzione di un repubblicano.

(S) **Domfront** (Orne) 6. — Nell'elezione legislativa di ieri, Salles, progressista, è stato eletto deputato con 7621 voti contro Rounet, ministeriale, che ne ha riportati 2644.

Parigi, 7 — *Consiglio di guerra - Processo Deutriche* — L'udienza è aperta alle ore 12.40. L'aula è gremita.

Il Presidente, generale Bertin, dà la parola al Commissario del Governo, Rabier. Questi dichiara che è autorizzato dalle autorità superiori ad abbandonare l'accusa.

La dichiarazione del Commissario del Governo è accolta con viva sorpresa.

Dopo le parole del Commissario del Governo, i difensori dichiarano che prima di parlare debbono accordarsi.

Il Presidente dice: Io pure ho bisogno di raccogliermi.

L'udienza è sospesa.

Durante la sospensione la decisione improvvisa del Pubblico Ministero è vivamente commentata.

Corre voce che uno degli avvocati difensori prenderà la parola al riaprirsi dell'udienza.

ECONOMIA E STATISTICA.

Gli analfabeti in Italia.

Diamo la statistica degli analfabeti divisi per sessi, secondo i risultati dei tre ultimi censimenti. La prima cifra rappresenta il numero effettivo degli analfabeti, la seconda la media per ogni cento abitanti:

	1872	0[0	1882	0[0	1901	0[0
Maschi	9,031,836	67.04	8,706,125	61.03	8,269,754	51.13
Femmine	10,521,956	78 94	10,435,032	73.51	9,926,649	60.82
Totale	19,553,792	72.96	19,141,157	67.26	18,185,323	56.00

Come si vede dal 1872 al 1901, in trenta anni, il numero degli analfabeti è diminuito in cifra assoluta di 1,367,439, cosicchè la proporzione degli analfabeti per ogni 100 abitanti è discesa da 72.96 a 56.

E' un discreto, sebbene lento, progresso, ma la cifra media che supera il 50 0[0 non fa davvero onore ad un paese civile.

Coltivazione e produzione del tabacco.

La coltivazione e produzione del tabacco in Italia ha dato nel decennio 1893-1903 i seguenti risultati:

Anni	Superficie coltivata	Piante coltivate	Produzione lorda	Media per ettaro
	ettari	numero	kg.	kg.
1893	3744	57,499,129	4,513,798	1206
1894	4314	65,994,829	6,079,710	1409
1895	4658	73,141,675	5,889,731	1264
1896	5245	83,213,670	6,742,961	1286
1897	4902	80,934,870	5,911,113	1206
1898	4798	80,355,196	6,209,983	1294
1899	4936	80,350,916	5,625,124	1139
1900	4722	75,447,597	5,745,864	1217
1901	4635	76,889,704	6,211,876	1340
1902	4977	76,588,649	5,776,125	1161
1903	4823	76,049,169	5,013,241	1037

La maggior produzione è data dai semi indigeni, tipi: Brasile beneventano, nostrano di Brenta, Cattaro e Spadone; e poi tabacchi di seme esotico: dal Kentucky e dal Burley.

Si coltivano pure, ma in piccola quantità, i tabacchi di seme esotico, uso orientale e quelli tipo Bright, nonchè il Brasile selvaggio e il così detto Erbasanta ad uso esclusivo da fiuto.

Le assicurazioni sulla grandine.

Mentre le assicurazioni sugli incendi (vedi *Pop. Rom.* del 2 nov.) sono nel complesso più passive che attive, tantochè varie Società devono attingere gli utili alle riserve accumulate in passato, nelle assicurazioni sulla grandine si nota un discreto incremento, come dai seguenti prospetti.

Anno	Valore	Premi	Premi 0[0
1895	152,316,018	8,341,886	5,4
1896	176.266,307	9,173,802	5,2
1897	173 654,327	8,830,196	5,1
1898	224,433,545	11,183,399	4,8
1899	235,140,486	10,845,977	4,6
1900	238,802,938	11,019,582	4,6
1901	252,213,932	11,520,824	4,6
1902	262,096,856	11,648,137	4,5
1903	308,628,002	12,667,400	4,0

Anno	Sinistri	Sinistri 0[0	Spese	Spese 0[0
1895	5,908,298	70.8	1,465,537	10
1896	6,499,436	70 0	1,639,544	17
1897	6,549,180	74,0	1,623,760	18
1898	6,790,157	61.1	1,961,148	18
1899	7,109,417	66.0	1,897,264	17
1900	5,981,805	54.0	2,119,474	20
1901	9,873,590	85.9	1,971,851	18
1902	10,260,357	88.4	2,084,573	18
1903	7,524,025	58.0	2,529,310	20

Come si vede, dal 1895 al 1903 si è quasi raddoppiato il valore dei prodotti agricoli assicurati. L'incasso aumentò di 4 milioni e i risarcimenti dei sinistri in proporzione, tantochè in nove anni le Società hanno pagato 70 milioni, quasi 8 milioni all'anno.

Produzione dello zucchero in Europa.

Secondo i dati forniti dal Sindacato dei fabbricanti di zucchero per la Francia, e secondo l'Associazione internazionale di statistica per gli altri paesi, i risultati dell'inchiesta al 29 ottobre u. s. sul numero delle fabbriche, sulla produzione delle barbabietole e sulla produzione dello zucchero non raffinato sono i seguenti:

Fabbriche in attività

Paesi	*1904-05*	*1903-04*
Francia	275	296
Germania	375	384
Austria-Ungheria	206	215
Belgio	90	100
Danimarca	7	7
Olanda	26	29
Russia	276	275
Svezia	18	17
Italia	32	32
Totali	1305	1355

Produzione delle barbabietole.

Paesi	1904-05 (tonnellate)	1903-04 (tonnellate)	Diff. nel 1904 0[0
Francia	4,686,400	6,441,500	— 27.2
Germania	9,932,200	12,706,527	— 21.8
Austr.-Ungh.	6,165,000	7,775,500	— 20.7
Belgio	1,267,000	1,550,000	— 18.3
Danimarca	340,000	380,000	— 10.5
Olanda	908,500	879.873	+ 3.2
Russia	6,580,200	7,705.260	— 14.6
Svezia	591,000	748,416	— 21.0
Italia	700,000	1,000,000	— 30.0
Totali	31,171,300	39,187,106	— 20.6

Produzione dello zucchero non raffinato.

Paesi	1903-04 (tonnellate)	1902-03 (tonnellate)	Diff. nel 1904 0[0
Francia	614,300	194,431	— 22.6
Germania	1,518,000	1,929,415	— 21.3
Austria-Ung.	914.800	1,158,800	— 21.0
Belgio	179,100	202.850	— 11.7
Danimarca	48,000	47,000	+ 2.1
Olanda	133,900	123,500	+ 8.4
Russia	945,370	1,160,660	— 18.5
Svezia	88,200	107,241	— 17.7
Italia	80,000	135,000	— 40.7
Totali	4,521,670	5,658,897	— 20.1

Il commercio dell'Italia con la Grecia e Malta.

La esigua corrente dei nostri scambi con la Grecia si sostanzia per l'ultimo quinquennio nelle seguenti cifre:

	Importazione dalla Grecia Lire	Esportazione in Grecia Lire
1899	6,310,000	8,317,000
1900	5,592,000	6,253,000
1901	5,155,000	8,114,000
1902	4,750,000	7,116,000
1903	4,512,000	8,887,000

Mentre le importazioni dimostrano una tendenza costante a diminuire, le esportazioni si mantengono, in media, stazionarie, e però viene aumentando di anno in anno la eccedenza delle seconde sulle prime. Questa differenza che era di L. 2,007,000 nel 1899 è salita a L. 4,375,000 nel 1903.

Le importazioni dalla Grecia in Italia constano principalmente per L. 1,405,000 vino; 1,245,000 olio d'oliva; 731,000 radiche di liquirizia, erbe, fiori e foglie medicinali; in forte diminuzione da L. 660,000 nel 1900 a 141,000 nel 1903 i rottami di ferro: 198,000 marmo e daltre pietre: 219,000 cereali; 316,000 dopo 671,000 nel 1900 prodotti animali.

Le esportazioni dall'Italia in Grecia, trascurando le minori, si ripartono così, prendendo i due anni estremi del quinquennio:

	1899 Lire	1903 Lire
Prodotti chimici	295,000	396,000
Canapa e tessuti di canapa	1,497,000	1,777,000
Manufatti di cotone	406,000	941,000
Tessuti di lana	680,000	269,000
Tessuti di seta	233,000	411,000
Legno e paglia	1,010,000	1,281,000
Carta e libri	208,000	108,000
Metalli e loro lavori	395,000	588,000
Zolfo	1,651,000	1,869,000
Animali e loro prodotti	596,000	167,000
Prodotti vegetali	973,000	668,000
Mercerie varie specie lavori in guttaperca	240,000	226,000

+

Il movimento commerciale da e per Malta è stato negli ultimi cinque anni il seguente:

	Importazione da Malta	*Esportazione* per Malta
1899	1,159,000	10472,000
1900	11380,000	10,995,000
1901	1,115,000	11,320,000
1902	980,000	11,463,000
1903	1,004,000	11,319,000

Anche per Malta come per la Grecia si osserva il medesimo fenomeno, della tendenza cioè a ripiegare della importazione, che del resto è di pochissima importanza, e la costante media nella esportazione. Lo stacco fra l'una e l'altra, che fu di 9,313,000 lire nel 1899, salì a 10,483,000 nel 1902 e a 10,315,000 nel 1903. Malta è dunque per l'Italia un paese di sbocco per i suoi prodotti più che di scambio commerciale, nel vero significato della parola

La piccola importazione consiste oggi quasi esclusivamente di stracci, di qualche metallo, di carbone fossile in transito dall'Inghilterra e di pochi prodotti animali e vegetali: tutto ciò imbarcato nell'isola dalle navi più che altro per non partire in zavorra.

L'esportazione nostra a Malta, più notevole che per la Grecia, si divide sulle seguenti merci principali:

	1899 Lire	*1900* Lire
Vini ed olj	2,640 000	923,000
Prodotti chimici	106,009	180.000
Canapa	65.000	116.000
Filati e tessuti di cotone	301,000	497,000
Manufatti di lana	134,000	227,000
Tessuti di seta	844,000	914,000
Legno e paglia	1,153,000	1,320,000
Carta e libri	357,900	552,000
Pelli e calzature	131,000	314,000
Pietre e zolfo	238,000	1,056,000

Nei prodotti vegetali, consistenti specialmente in legumi secchi, patate, aranci, frutta fresche, carrube, frutti, legumi e ortaggi in conserva, e semi oleosi si è saliti da 2,539,000 nel 1899 a 3,346,000 nel 1903.

Stazionaria l'esportazione di prodotti vegetali (nel 1903 L. 1,358,000) consistente principalmente in formaggio e burro salato, in pesci freschi, cera lavorata e lavori in corallo.

Il personale telegrafico e le elezioni

L'on. Morelli-Gualtierotti ha inviato ai direttori delle Poste e Telegrafi del Regno la seguente circolare:

« Con la massima soddisfazione comunico alla S. V. il seguente telegramma di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri:

« S. E. ministro delle Poste e Telegrafi.

« Ho constatato personalmente come sia perfettamente proceduto il servizio postale e telegrafico durante questo primo periodo telegrafico.

« Lieto di questa nuova conferma del sentimento del dovere e della disciplina nelle gravi contingenze della nazione da parte di tutto il personale da V. E. dipendente, la prego esprimergli la soddisfazione del Governo per il modo lodevolissimo col quale ha disimpegnato le sue straordinarie attribuzioni.

« Presidente Consiglio: *Giolitti* ».

« Alle parole di S. E. il presidente, aggiungo l'espressione del mio perfetto gradimento e prego la S. V. di tributare i meritati elogi al personale dipendente che sarà lieto di vedere apprezzati i suoi titoli di Benemerenza verso il pubblico e verso l'amministrazione.

« Pel Ministro: *Morelli Gualtierotti.* »

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 7 ore 16,5 — *(Ermon)* Nella stazione di Piscina presso Pinerolo un treno merci per inavvertenza di un deviatore entrava in un binario ingombro di tre carri. Il treno ne fracassò due, e rovesciò il terzo nella strada sottostante. La macchina rimase gravemente danneggiata, ma non si verificò nessuna disgrazia di persona.

Pesaro, 7, ore 18. — Dopo la proclamazione del min. Rava, vi fu banchetto all'albergo Zongo fra delegati delle Sezioni Collegio. Brindarono plauditissimo senatore Vaccai, pres. Comitato, colonn. Rossi, pres. Unione Monarchica, Adolfo Valazzi, pres. propaganda, avv. Bianchi, segr. Comitato, Viterbo, gruppo giovanile, Giuseppe Rossi, rappr. di Fossombrone, che ricordò fautori libertà e indipendenza nazionale, Mombrini, Moretti Umberto ed altri. Grande cordialità.

Partiti avversari, specie socialisti, avviliti. Merita lode Prefetto per l'ordine perfetto, in cui si svolse la lotta.

Milano, 7, ore 14,25. — Ieri sera si è ripetuta la dimostrazione pei fatti d'Innsbrück. S'impose alla birreria Spatenbrau momentanea chiusura. Si voleva la chiusura del Gambrinus, ma la forza disperse i dimostranti.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE.

Abbreviazioni: *costituzionale:* **c.** — *costituzionale uscente:* **c.u** — *conservatore:* **cons.** — *radicale:* **c. r.** — *radicale uscente:* **c. r. u.** — *repubblicano:* **r.** — *repubblicano uscente:* **r. u.** — *socialista:* **s.** — *socialista uscente:* **s. u.**

A

Abano. Luzzatti (c u) 1866 el., Ferri (s) 164.
Abbiategrasso. Borsani (c r), Gallina (c) Ball.
Acerenza. Gianturco (c) 457, Santoliquido (c) 416 ball.
Acerra. Montagna (c u) 2182 el.
Acireale. Grassi-Voces (c u) 1340 el.
Acquaviva. Zella Melillo (c u) 1924 el., Luciani (c) 796.
Acqui. Ferraris M. (c u) 3603 el.
Adria. Papadopoli (c u) 1804 eletto, Cattani (c r) 1001.
Affori. Sormani (c u) 1644, Lazzari (s) 805.
Afragola. Simeoni (u c) 1658 eletto, Ciccotti (s) 124.
Agnone. Falconi N. (c u) 1843 eletto.c, Monticelli (s) 199.
Alba. Calissano (c u) el.
Albano. Borghese (c r) 2862 eletto, Podrecca (s 1560.
Albenga. Celesia (c u) el.
Alcamo. Fazio (c) 961, Dali 800.
Alessandria. Zerboglio (s) 3675 el., Frascara (c u) 2085.
Alghero. Giordano Apostoli (c u) el.
Altamura. Pascale (c), Caso (c). Ball.
Amalfi. Marghieri (s) 1096 eletto, Mezzacapo (c u) 1038.
Anagni. Spingardi (c) 1821 eletto, Clementi (c r) 708.
Ancona. Vecchini (c) 2007 el., Barilari (r u) 1451.
Andria. Spagnoletti (r u) 2146 el., Cafiero (c) 1073.
Aosta. Farinet (c u) 1774 el., Boches (r) 268.
Appiano. Scalini (c u) 2749 el.
Aquila. Manna (c u) 1585 el, Lopardi (s) 702.
Aragona. Caffari (c u) 1675 el., Verro (s) 124.
Arezzo. Landucci (c u) 2161 eletto, Duranti (c r) 1150.
Ariano. Gianturco (c) 1318 el., Luparelli 519.
Ascoli. Teodoli (c) 1596 eletto, Cantalamessa (c u) 640.
Asti. Giovannelli (c u) 3780 el.
Atessa. Riccio (c u) 1645 el., D'Ovidio (r c) 684.
Atri. Sorricchio (s) 809, Barnabei (c u) 768. Ball.
Atripalda. Cicarelli (c u) 1936 el.
Augusta. Libertini P. (c u) 1695 el., Arancio (c) 465.
Avellino. Vetroni (c u) 837, Pironti (c r) 550. Ball.
Aversa. Schanzer (c u) 1625 el., Martino (s) 671.
Avezzano. Torlonia Giov. (c) 1318 el., Cerri (c u) 7001.
Avigliana. Boselli (c u) 2139 el., Buccarino (s) 934.

B

Badia. Proclamato eletto Badaloni (s u) con 2121 voti.
Bagnara. De Nava (c u) 2112 el.
Baiano. Gir. Del Balzo (c u) 3116 el.
Bardolino. Miniscalchi (c u) 1175 el.
Barge. Chiappero (c u) 1996 el.
Bari. Petroni (c) 1643 el., Buonvino (c) 1175.
Bassano. Vendramini (c u) el.
Belluno. Peirera (s) 1737 el., Paganini (c u) 1300.
Benevento. Rummo (c) 2189 el., Basile (s) 1164.
Bergamo. Maironi (s u), Piccinelli (c) el.
Bettola. Fabri (c u) 1033 el., Righetti (c) 334.
Biandrate. Batacchi (c) 1542, Bodoni (s) 1822. Ballottaggio.
Bibbiena. Sanarelli (c r u) 2136 el., Garoglio (s) 427.
Biella. Rigola (s u) 3837 el., Piacenza (c) 3366.
Bitonto. Capruzzi (c) 1525, Laudisi (c u) 1101. Ballottaggio.
Bivona. Ferrantelli (c u) 987, Nitti 963. Ball.
Bobbio. Dal Verme (c u) 1837 el.
Boiano. Proclamato eletto Pianese.
Bologna I. Malvezzi (c u) 2800 el., Soldi (s) 1143, Albertoni (c r) 900.
Bologna II. Costa (s) 2805 el., Marescalchi 2558.
Bologna III. Pini (c u) 2778 el., Marangoni (s) 1055.
Borghetto. Lodigiano Pozzi (c u) 1750 el., Muzio (s) 263.
Borgo Mozzano Pellerano (c) 1766 el., Maurigi (c u) 1185.
Borgomanero. Curioni (c u) 2287, Balconi (s) 1357. Ball.
Borgo S. Dalmazzo. Rovasenda (c u) 1960, el., Dutto (s) 408.
Borgo S. Donnino. Berenini (s u) 2313 e., Galluzzi (c) 1419.
Borgo S. Lorenzo. Torrigiani 1316 eletto, Bissolati (s) 298.
Borgotaro. Lagasi (r u) 858, Agnetti (c) 758. Ballottaggio.
Bozzolo. Aroldi (s) 2318 el.
Bra. Rebaudengo (c u) 2914 el. Ferri 222.
Breno. Castiglioni (c u) el.
Brescia. Bonardi (c u) el.
Bricherasio. Soulier (c u) 1808 eletto, Giretti (s) 1579.
Brienza. Dagosto (c) 545, Rossi (c) 351. Ball.
Brindisi. Chimienti (c u) 2362 eletto, Ciccotti (s) 732.
Brivio. Prinelli (c u) 2674 el., Bastini (s) 1837.
Bronte. Giardina (c) 1049 eletto, Vagliasindi (c u) 555.
Budrio. Bissolati (s u) el.
Busto Arsizio. Dell'Acqua (r u) 2753 eletto Tosi (c) 1987.

C

Caccamo. Di Rudini (c u) 1400 el.
Cagli. Celli (r u) 1214 el., Barboni (s) 549.
Cagliari. Campus Serra (c u) 1277 el., Turati (s) 451.
Cairo Montenotte. Cortese (c u) el.
Calatafimi. Lampiasi (c u) 1719 el., Ricevuto (s) 397.
Caltagirone. Libertini G. (c u) el., Milazzo (s) 168.
Caltanissetta. Testasecca (c u) 1933 el., Lo Piano (s) 456.
Caluso. Compans (c u) 1919, Facelli (c) 1812. Ball.
Camerino. Sili (c u) 1911 el., Barboni (s) 643.
Campagna. Spirito B. (c u) 1050, Lembo (c) 489, Parisi 484. Ball.
Campi Bisenzio.
Campi Salentino. Zuccaro (c) 1462, Personne (c u) 1456. Ball.
Campobasso. De Gaglia (c u) 1631 el., Turati (s) 169.
Canicatti. De Luca (c u) 1201 el., Marchesano (s) 1001.
Cantù. Eletto Arnaboldi.
Capaccio. Giuliani (c) 1467 el.
Capannori. Martini Aless. (c) 1453, Croce (c) 1418. Ball.
Capriata d'Orba. Brizzolesi (c) 3083 el.
Caprino. Crespi (c u) 1827 el.
Capua. Verzillo (c) 2822 el.
Carmagnola. Rossi (c u) 3170 el.
Carpi. Bertesi (s u) 1915 el., Pellacani (c) 1343.
Casalmonferrato. Proclamato eletto Battaglieri (c u) con 4004 voti.
Casalmaggiore. Pistoia (c u) 2924 el., Bissolati (s) 2052.
Caserta.
Casoria. Marco Rocco fu Giov. (c u) 1513 el., M. Rocco fu Nicola (c) 620.
Cassano Jonio. Turco (r) 1126 el., Compagna (c u) 692.
Cassino. Visocchi (c u) 2333 el., Ferri (s) 156.
Castelfranco. Macola (c u) 1177, Pellegrini (c) 1090. Ball.
Castellammare Stabia. Aubry (c) 2369 el., Rispoli (r u) 142.
Castellaneta.
Castelmaggiore. Bentini (s) 2252 el., Tanari (c) 1977.
Castelnuovo Monti. Basetti (c r u) 1338 el., Guaierzi (c) 942.
Castelnuovo Garfagnana. Artom (c) 3207 el., Mosti (cand. protesta) 72.
Castel San Giovanni. Ferraris D. (c u) 968, Manfredi (r) 1600 el.
Castelvetrano. Saporito (c u) 1872, Favara (c) 1020.
Castiglione Stiviere. Pastore (r c u) 2457 el., Ferri (s) 1774.
Castro Giovanni. Colajanni (r u) 1764 el.
Castroreale.
Castrovillari. Gianti (c u) 1335 el., Ferri (s) 213.
Catania I Eletto Auteri Berretta (r) con 500 voti di maggioranza su di San Giuliano.
Catania II. De Felice (s u) con 2700 voti.
Catanzaro. Sanseverino (c u) 1527 el., Asturaro (s) 519.
Caulonia. Valentino (c) 787 el., Tripepi (c u) 350.
Ceccano. Mancini (c) 608, Rasponi (c) 818. Ballottaggio.
Cefalù. Renzi (c) 960, Giuffrè (c r) 692. Ball.
Cento. Turbiglio (c u) 1927 el., Agnini (s) 1615.
Cerignola. Pavoncelli (c u) 2822 el., Montuori 590.
Cerreto Sannita. Venditti (c) 2826.
Cesena. Comandini (r u) 1540 el., Evangelisti (c) 803, Merloni (s) 612.
Ceva. Calleri (c u) 3274 el., Gallizio (s) 742.
Cherasco. Curreno (c u) 3341 el.
Chiaravalle. Staglianò 1015 el.
Chiari. Morando (c u) 2957, Podreider (r) 587.
Chiaromonte. Donnaperna (c u) 816, Mendola (c) 873.
Chiavari. Costa Zenoglio (c u) el.
Chieti. Mezzanotte (c u) 1815 el., Zecca (c) 1195.
Chioggia. Galli (c u el.
Chivasso. Miaglia (c u) 1614, Sesia (c) 2015. Ballott.
Ciriè. Bertetti (c u) 1600, Casalegno (c) 1395. Ballottaggio.
Cittadella. Wollemborg (c u) 1839 el., Caperle (s) 258.
Città di Castello. Franchetti (c u) 1457 el.
Cittaducale. Roselli (c) u) 1418 el., Tosati (c) 1862.
Cittanova. Mantica (c u) 1387 el.
Città S. Angelo. De Riseis G. (c u) 1664 el.
Cividale. Morpurgo (c u) 1700 el., Podrecca (s) 148.
Civitavecchia. Galluppi (c u) 3117 el., Colli (s) 1900.
Clusone. Gussoni (c r u) el.
Codogno. Gattoni (c u) 1715, Cabrini (s) 396.
Colle Val d'Elsa. Callaini (c u) 1862, Meoni (s) 1680 Ball.
Cologna Veneta. Poggi (c) 1619, Preto (c r) 1265 Ball.
Comacchio. Melli (c u) 1576, Marangoni (s) 1756 Ball.
Comiso. Rizza (c u) 1608 el., Turati (s) 508.
Como. Carcano (c u) 3656 el., Noseda (s) 1417.
Conegliano. Brandolin (c u) 1402, Franco (r) 1153 Ball.
Conversano. Lazzaro (c u) 686, De Tullio (c) 909 Ball.
Corato Malcangi (c) 1627, Bucci (c r) 1885 Ball.
Corleone. Avellone (c u) 993 el., Sangiorgi (r c) 317.
Corleto Perticara. Lacava (c u) 1094 el. Turati (s) 48.
Correggio. Cottafavi (c u) 2570 el., Laghi (s) 1440.
Corteolona. Romussi (c r) 1891 el.
Cortona. Cesaroni (c u) 2015 el., Reatelli (r) 874.
Cosenza. Spada (c u) 2041 el., Rossi (s) 439.
Cossato. Rondani (s u) 3607 el., Bellia (c) 3092.
Cotrone. Lucifero (c u) 1965 el., Turati (s) 554.
Crema. Marazzi (c u) 2684 el., Lazzari (s) 530.
Cremona. Sacchi (c r) 2748 el., Anselmi (c) 2047.
Crescentino. Maffi (s) 2437, Fracassi (c u) 1954 Ball.
Cuggiono. Campi (c u) 1658 el.
Cuneo. Galimberti (c u) 1778, Cavallera (s) 356
Cuorgnè. Goglio (c u) 2399 el., Alassio (s) 637

D

Desio. Zari (c) 2325, Silva (r u) 2292 Ball.
Domodossola. Falcioni (c u) el. 2619.
Dronero. Giolitti (c u) el. 2428 su 2569 votanti.

E

Empoli. Masini (s) el.
Erba. Baragiola (c u) el. 3146. Turati (s) 312.
Este. Camerini (r c u) el. 1303, Rango (s) 609.

F

Fabriano. Stelluti Scala (c u) el. 1788, Pagliaro (r) 639.
Faenza.
Fano. Mariotti (c u) el. 1530, Gabrielli (r) 1006.
Feltre. Fusinato (c u) el. 2743, Boscolo (s) 570.
Fermo. Falconi (c u) el. 1149, Marcoli (s) 764.
Ferrara. Nicolini (c) 2428, Ruffoni (c r u) 2190 Ball.
Fiorenzuola d'Arda. Cipelli (c u) el. 1316, Palastrelli (r) 524.
Firenze I. Pandolfini (c) 1042. Pegna (c r) 908, Caroti (s) 1112 Ball. fra Pandolfini e Caroti.
Id. II. Rosadi (c r u) el. 1563, Ferri (s) 405.
Id. III. Pucci (c) 2218, Pescetti (s u) 2137 Ball.
Id. IV. Merci (c u) 1472, Pieraccini (s) 1697 Ball.
Foggia. Castellino (c) el. 1776. Maury (c u) 1216.
Foligno. Fazi (c r) 1562, Gallo (c u) 1550 Ball.
Forlì. Albicini (c u) 1639. Gaudenzi (r) 1554 Ball.
Fossano. Falletti di Villa Falletto (c u) el. 2246, Morgari (s) 281.
Francavilla di Sicilia. Fulci L. (c u) el. 1604, Martino (r) 824.
Frosinone. Maraini C. (c) el. 1280.

G

Gaeta.
Gallarate. Ronchetti (c u) el. 3554, Treves (s) 1104.
Gallipoli. De Viti De Marco (c r u) el. 2166, Senape (s) 925.
Gavirate. Lucchini A. (c u) el. 3344, Pullè (s) 2290.
Gemona. Loreo (c r u) el. 1266. Caratti (r u) 1031.
Genova I. Guastavino (c) 1868, Chiesa (s) 1750 Ball.
Id. II. Reggio (c) el. 2274, Pellegrini (r u) 1489.
Id. III. Fasce (c u) el. 2595, Canepa (s) 1302.
Gerace Marina. Pelle (c) el. 1028, Scaglione (c) 1019.
Gessopalena. Masciantonio (c u) el. 1916.
Giarre. Paulino (r) el. 2273.
Gioia del Colle
Girgenti. Gallo N. (c u) el. 1897, Ferri (s) 128.
Giulianova. Cerulli (c u) el. 1666, Quinto 247.
Gonzaga. Ferri (s) el.
Gorgonzola. Sola Cadiati (c u) el. 2455.
Grosseto. Socci (r u) el. 2649, Sabatini (s) 1175.
Guastalla. Sichel (s) el. 2425, Valerza (c) 2125.

I

Iglesias. Eletto Castoldi (c u) con 1224 voti.
Imola. Costa (s u) el.
Iseo. Quistini (c u) el. 2429, Aragona (s) 261.
Isernia. Cimorelli (c u) el. 2036.
Isili. Cocco Ortu (c u) el.
Isola della Scala. Maricani (c) el. 1806, Caperle (s) 1598.
Ivrea. Pinchia (c u) el. 2263, Frizzi (s) 1437.

J

Jesi. Umani (c) 1643, Lollini (s) 1313. Ball. Del Balzo (r u) 1241.

L

Lacedonia.
Lagonegro. Mango (c u) el. 1476, Ciccotti (s) 144.
Lanciano. De Giorgio (c u) el. 1898, Croce (s) 185.
Langhirano. Guerci (r u) 1101, Albertelli (c) 712. Ball.
Lanusei. Scano (c) el. 1389.
Lanzo Torinese. Proclamato el. Rastelli G.
Lari. Bianchi E. (c u) el. 1740, De Ambris (s) 823.
Larino. Romano (c u) el. 2071.
Lecce. Fazzi (c r u) el. 2208, Ferri (s) 759.
Lecco. Gavazzi (c u) el. 1848, Cermenati (c r) 1471.
Legnago. Maraini E. (c u) el. 2554, Cabrini (s) 2048.
Lendinara.
Leno. Massimini (c u) el. 2075, Bissolati (s) 330.
Levanto. Fiamberti (c u) 3239 el.
Licata. Fili Astolfone (c u) el. 1083, Riolo (c r) 877.
Livorno I. Cassuto (c) 1982, Tonietti (c r) 1164. ballottaggio.
Id. II. Orlando (c) el. 2540, Marzocchini (r u) 840.
Lodi. Cornalba (c u) el. 1700, Soldi (s) 916.
Lonato. Di Como (c) el. 2382, Trotti (s) 635.
Lonigo. Donati (c u) el. 1841, Zanella (s) 804.
Lucca. Matteucci (c u) el. 2039. Tonelli (c) 832.
Lucera. Salandra (c u) el. 2132, Ferri (s) 471.
Lugo. Taroni (r u) el. 1627, Brunelli (s) 1502.

M

Macerata. Antolisei (s u) 1678 el., Bruti (c) 1389.
Macomer. Sollinas Apostoli (c u) 1317.
Maglie. Vallone (c u) 2616 el., Ayennato (s) 1169.
Manduria. Bocchira (c r) 1539 el., De Cesare (c u) 714.
Manfredonia. Giussò (c u) 1239 eletto.
Mantova. Mantovani (c) 1314, Dugoni (s) 1496. Ball. Rocca (c r u) 1298.
Marostica. Negri (c) 2096, Bossi (s) 620.
Marsala. Pipitone (c u) 1732 el.
Martinengo. Silvestri (c s) el.
Massa. Binelli (c u) 1432, Chiesa E. (r) 1244 Ball.
Matera. Torraca (c u) 1827 el., Ferri (s u) 181.
Melegnano. Resta (c u) 1187 el., Valvassori (c) 655.
Melfi. Fortunato (c u) 1462 el., Severini (s) 989.
Melito Porto Salvo. Lavizza (c) 1200 eletto, Tripepi (c u) 983.
Menaggio. Eletto Rubini.
Mercato Sanseverino.
Messina I. Arigò (c) 1034, Noè (s u) 861. Ball.
Id. II. Orioles (c) 812, Faranda (c) 644. Ball.
Milano I. Albasini (cons) 2318, Pisa (r) 940. Ball. De Andreis (r u) 681.
Id. II. Canetta (c) 2513 el., Majno (s u) 1794.
Id. III. Mira (c r) 1449, Grassi (cons) 1430. Ball. De Cristoforis (r u).
Id. IV. Cornaggia (cons) 2326 el., Mangiagalli (c r u) 1195.
Id. V. Turati (s u) 4555 el.
Id. VI. Cabrini (s u) 2130, Massoni (cons) 1183. Ballott.
Milazzo. Fulci N. (c u) el. 1558.
Militello in Val di Catania. Cirmeni (c u) 1669 el.
Minervino Murge. Jatta (c u) 1986 eletto, Nitti (c r) 936.
Mirabella Eclano. Tedesco (c u) 2215 su 2281, eletto.
Mirandola. Agnini (s u) eletto 2151, Tosatti (c) 1593.
Mirano. Zabeo (r u) 2121 eletto, Floriano (s) 309.
Mistretta. Florena (c u) 1869 eletto, Spennato (s) 316.
Modena. Ferrarini (c r) 1647, Colombo Quattrofrati (c u) 4191, Ball.
Modica. Rizzone (c u) 973, Penna (c) 614. Ball.
Modugno. Abbruzzese (c u) 2513, eletto.
Molfetta. Pansini (r u) 1697 eletto, Di Tullio (c) 1295.
Mondovì. Giaccone (c u) 2622 eletto, Gallizio (s) 771.
Monopoli. Semmola (c) 1759 eletto, Guarini (c) 453.
Monreale. Masi (c) 1019 eletto, Mirto (c) 636.
Montagnana Carazzoli (s) eletto 1775, Marin (c r) 1368.
Montalcino. Pilacci (c) 1026, Bernardini (s) 934. Ball.
Montebelluna. Bertolini (c u) eletto 2016.
Montecchio nell'Emilia. Borciani (s u) 2175 eletto, Capretti (c) 1805.
Montecorvino Rovella. Spirito F. (c u) 1795 eletto, Garibaldi (r) 846.
Montefiascone. Leali (c u) 2875 eletto, Valenti (s) 735.
Montegiorgio. Galletti (c u) 1132 eletto, Fratalocchi (r) 590, Orano (s) 256.
Monteleone Calabro. Squitti (c u) 1203 eletto, Murmura (c u) 851.
Montepulciano. Bastogi (c u) 2329 eletto, Paglierini (s) 578,
Montesarchio. Leonardo Bianchi (c u) 2446 el.
Montevarchi. Luzzatto A. (c r u) 2822 eletto, Modigliano (s) 640.
Monza. Canesi (c) 2211, Reina (s) 1286, ball. Pennati (c r u) 1285.
Mortara. Bergamasco (c u) eletto 2445 Cagnoni (s u) 1797.
Muro Lucano. Eletto Nitti.

N

Napoli I. Gianturco (c) 2302 eletto, Protopisani (c) 1093.
Napoli II. Bugnano (c u) 1385 eletto, Cucca (c) 938.
Napoli III. Arlotta (c u) 2225 eletto, Ferri (s) 405.
Napoli IV. Girardi (c u) 1508 eletto Petrini (s) 40.
Napoli V. De Tilla (c 1240 eletto, Di Canneto (c u) 713.
Napoli VI. Cacciapuoti (c u) 2007 eletto.
Napoli VII. Gualtieri (c u) 930 eletto, Gargiulo (c) 706.
Napoli VIII. Ravaschieri (c) 1174 eletto, Ciccotti (s u) 866.
Napoli IX. Di Gennaro Ferrigni (c u) eletto con 1354.
Napoli X. Aliberti (c u) 1264 eletto, Geremicca (c) 355.
Napoli XI. Placido (c u) 745 eletto, Angiulli (c) 328.
Napoli XII. Salvia (c) 1105 eletto, De Martino (c u) 820.
Naso. Piccolo-Cupani (c u) 1412 eletto, Drago (s) 14.
Nicastro. Ventura (s u) 1751 eletto, Rondani (s) 224.
Nicosia. Maiorana A. (c u) eletto con 1320.
Nizza Monferrato. Gavotti (c u) 3187, Buccelli (c) 1935. Ball.
Nocera Inferiore. Guerritore (c) 1154, Dentice 720. Ball.
Nola. Vitale (c u) 2357 eletto.
Noto. Di Rudinì C. (c u) 1649 eletto, Di Lorenzo (c r) 945.
Novara. Bernini (c) 2959, Gambarotta (s) 1414. Ball.
Novi Ligure. Raggio E. (c u) 4308 eletto, Chiesa (s) 750.
Nuoro. Cao-Pinna (c r u) 1323, eletto.

O

Oderzo. Rizzo (c u) 1538 eletto, Marigonda (r) 645.
Oleggio. Podestà (c u) 2488, Petrini (s) 2237. Ball.
Oneglia. Berio (c u) 2072 eletto, Gandolfo (s) 1769.
Oristano. Carboni Boy (c u) 1140 eletto, Poruila (s) 478.
Ortona. Tedesco (ministro) 1543, Altobelli (c r u) 1278.
Orvieto.
Osimo. Valeri (r u) 950 eletto, Matteucci (s) 154.
Ostiglia. Gatti (s u) 2053 eletto, Tammasia (c) 1242.
Ostuni. Maresca (c u) 1381, Trinchera (c) 1047, Barbaro Forleo 473. Ball.
Oviglio. Medici (c u) 4083, eletto.
Ozieri. Pais-Serra (c u) 1658 eletto, Prampolini (s) 153.

P

Padova. Alessio (c r u) 1690, Vanzetti (c) 1573. Ball.
Palata. Leone (c u) 1774 eletto, Laccetti (c) 339.
Palermo I. Di Stefano (c u) 3238 eletto, Lidonni (c) 389.
Palermo II. Marinuzzi (c u) eletto con 2417.
Palermo III. Di Trabia (c u) eletto con 3070.
Palermo IV. Bonanno (c u) 1680 eletto. Tasca di Cutò (s) 750.
Pallanza. Cuzzi (c u) 3509 eletto.
Palmanova. De Asarta (c u) 1696 eletto, Driussi (s) 898.
Palmi. Bovi (c u) 2041 eletto, Ferri (s) 107.
Paola. De Seta L. (c u) 1385 eletto, De Seta E. (c) 912.
Parma I. Cardani (c) 1537 eletto, Olivieri (r u) 481.
Parma II. Faelli (c) 1967, Albertelli (s u) 1812. Ball.
Partinico. Orlando V. E. (c u) eletto con 1590.
Paternò. Maiorana G. (c) 1360 eletto, De Felice (s) 983.
Patti. Furnari (c u) 2129 eletto.
Pavia. Rampoldi (r u) 1793 eletto.
Pavullo nel Frignano. Gallini (c u) 1102, eletto.
Penne. Tinozzi (c u) 1403 eletto, Franceschini (r c) 761.
Perugia I. Pompili (c u) 2217 eletto, Ferri (s) 345.
Perugia II. Fani (c u) 2161 eletto, Cabrini (s) 172.
Pesaro. Rava (c) 1486 eletto. Chiesa (s) 116.
Pescarolo e Uniti. Bissolati (s) 2059 eletto, Stanga (c) 1511.
Pescia. Martini (c u) 3245 eletto, Garoglio (s) 705.
Pescina. Torlonia Guido (c) 937, Scellingo (c) 1220. Ball.
Petralia Sottana. Rossi E (c u) 1749, eletto.
Piacenza. Raineri (c) 2298 eletto, Varazzani (s u) 1968.
Piazza Armerina. Cascino (c r) 1291, Marescalchi Gravina (c u) 1108. Ball.
Piedimonte d'Alife. Gaetani di Laurenzana (c u) 1017 eletto.
Pietrasanta. Montanti (c) 2568 eletto, Zerboglio (s) 1471.
Pieve di Cadore. Loero (c) 1818 eletto, Palatini (c r u) 1351.
Pinerolo. Facta (c u) 2033 el., Rizzetti (s) 341.
Piove di Sacco. Romanin-Jacur (c) 1561, Fini (s) 203.
Pisa. Battelli (r u) 2036 eletto, Queirolo (c) 2217.
Pistoia I. Casciani (c u) 2335 eletto, Todeschini (s) 281.
Pistoia II. Morelli-Gualtierotti (c u) 3491 el., Alessandri (s) 421.
Poggio Mirteto. Fortis (c u) 1772, Pozzi (s) 1200. Ball.
Pontassieve. Serristori (c u) 2408 eletto, Boninsegni (s) 1072.
Pontecorvo. Lucernari (c u) 3188 eletto.
Pontedecimo. Gallino (c) 4117 eletto.
Pontelandolfo. Orsini Baroni eletto (c) 2362.
Pontremoli. Cimati (c u) 2511 eletto.
Popoli. Fusco (c u) 1484 eletto, Comandini (r) 586.
Pordenone. Monti (c) 1883, Policreti (r) 1569. Ball.
Portogruaro. Moschini (c r) 1470 eletto, Revedin (c) 1114.
Portomaggiore. Ferri (s) 1840, Sani (c r u) 1770. Ball.
Porto Maurizio. Nuvoloni (c u) 3001 eletto, Rossi (s) 1652.
Potenza. Grippo (c) 951 eletto, Tamburini (c r u) 701.
Pozzuoli. Marzello (c u) 599, Strigari (c) 854 eletto.
Prato in Toscana. Angiolini (c r u) 2475 el.
Prizzi. Finocchiaro-Aprile (c u) 1710 eletto, Verro (s) 115.

R

Ragusa. Cocuzza (c u) el. 1646, Campaniazzi (s) 168.
Rapallo. Cavagnari (c u) el. 1667, Turati (s) 22.
Ravenna I. Mirabelli (r u) el. 1864.
Ravenna II. De Andreis (r) 1535, Ferri (s u) 1391 ball., Borelli (c) 1145.
Recanati. Ricci (c u) el. 1343, Patrizi (s) 727.
Recco. Bettolo (c u) el. 1897, Turati (s) 99.
Regalbuto. Aprile (c u) el. 756, Logiudice (c) 258.
Reggio-Calabria. Camagna (c u) el. 1873, Bosco (s) 1062.
Reggio-Emilia. Prampolini (s u) 2754, Spallanzani (c) 2719.
Rho. Eletto Weil-Weis (c).
Riccia. Fede (c u) el. 1732, Del Vasto (s) 419.
Rieti. Raccuini (c r u) el. 1935, Palmeggiani (r) 606.
Rimini, Gattorno (r u) 1122, Aventi (c) 1194. Ball.
Rocca S. Casciano. Campi (r) el. 1493, Brunicardi (c u) 1279.
Rogliano. Eletto Fera (c) 1316 contro Quintieri (c u).
Roma I. Mazza (r u) 959, Giovagnoli (c) 848. Ball.
Roma II. Santini (c u) 1504, Ferri (s) 700. Ball.
Roma III. Baccelli G. (c u) el. 1679, Podrecca (s) 199.
Roma IV. Torlonia (c u) el. 1095, Zuccari (r) 686.
Roma V. Barzilai (r u) el. 1135, Vinai (c) 588.
Rossano. D'Alife (c) el. 1421, Filadoro (c r) 306.
Rovigo. Badaloni (s) el. contro Pozzato (r u).

S

Sala Consilina. Camera (c u) 1134 eletto, Lucci (s) 140.
Salerno. De Marinis (c r u) eletto.
Salò. Molmenti (c u) 2770 eletto, Comini (c r) 727.
Saluzzo. Saluzzo (c) 2230 el., Pivano (c u) 1536.
S. Bartolomeo in Galdo. Ruffo (c u) 1304 eletto.
S. Benedetto del Tronto. Dari (c) 2086 el., Rosini (s) 438.
S. Biagio in Callalta. Di Broglio (c u) 1286 el., Torresini (s) 433.
S. Casciano in Val di Pesa. Sonnino (c u) eletto.
S. Daniele nel Friuli. Luzzatto R. (c r u) eletto, 1408.
S. Demetrio nei Vestini. Cappelli (c u) 1266 eletto.
S. Giovanni in Persiceto. Ferri G. (s) 2733 eletto, Ghigi (c u) 1889.
S. Miniato. Guicciardini (c u) eletto.
S. Nazzaro dei Burgondi. Calvi (c u) 2813 eletto, Cabrini 1843.
S. Nicandro Garganico. Zaccagnino (c) 1297, eletto.
S. Pier d'Arena. Botteri (c) 1381 el., Chiesa (s u) 2108.
S. Remo. Biancheri (c u) 2973 el., Mombello (s) 1508.
S. Severino Marche. Ciappi (c u) 1677 eletto, Battaglia (r) 1022.
S. Severo. Masselli (c) 1682 el., Fraccacreta (c) 1358.
Santa Maria Capua Vetere. Morelli (c) 2251 eletto.
S. Angelo de'Lombardi. De Luca (c u) 1631, eletto.
S. Arcangelo di Romagna. Vendemini (r u) eletto.
Santhià. M. Pozzo (c u) 3423 el., Savio (s) 2677.
S. Vito al Tagliamento. Rota (c) 1906 el., Galeazzi (r) 866.
Sassari. Abbozzi Michele (c) 2461 el.
Sassuolo. Albinelli (c) 1178. Vicini (r) 942 ball.
Savigliano. Baralis (c) 1604, Ciartoso (c) 1629 ballottaggio.
Savona. Astengo (c) 2944 el., Passano (c r) 1357.
Scansano. Sorani (c u) 1673, Donatelio (s) 1568, ball.
Schio. Toaldi (c u) 1953 el., Piccoli (s) 836.
Sciacca. Licata (c u) 1186, eletto.
Senigallia. Monti-Guarnieri (c u) 1676 el., Bonapera (r) 1088.
Serradifalco. Lanza di Scalea (c u) 2300 el.
Serramanna. Cao-Pinna (c u) 1754.
Serra S. Bruno. Chimirri (c u) 1009 el., Evoli (s) 410.
Serrastretta. Colosimo (c u) 1298 el., Comas (c r) 698.
Sessa Aurunca.
Siena. Falaschi (c) 1478. Nofri (s) 1167, ball.
Siracusa. Francica-Nava (c u) 1847 el.
Solmona. De Amicis (c u) 1769 el., Marcone (c r) 511.
Soadrio: Marcora (c r u) 3996 el., Turati (s) 497.
Sora. Conte (s) 1418, Zincone (c) 697, ball.
Soresina. Pavia (c r u) 2360 el., Caldara (s) 1459.
Spezia. De Nobili (c u) 3433 el., Ferri (s u) 1025.
Spezzano. Gr. Baracco (c u) 1118 el., Barrese (c r) 510.
Spilimbergo. Odorico (c) 1487 eletto.
Spoleto. Sinibaldi (c u) 1674 el., Antonelli c. r. 346.
Stradella. Montemartini (s u) 3638 el., Grocco (c) 2274.
Subiaco. Scaramella-Manetti (c u) 1354 el., Ricciotti Garibaldi (c r) 773.
Susa. Chiapusso (c u) 1558, Richard (c) 1311.

T

Taranto. Di Palma (c u) 1524, Damasco (c) 1741.
Teano.
Tempio Pausania. Pala (c. r. u) el. 1895, Ferri (s) 234.
Teramo. Michetti Carlo (c) el. 1337, Barnabei F. (c u) 1089.
Termini Imerese. Aguglia (c) el. 1595, La Manna (c r) 645.
Terni. Pantano (r u) 1379, Centurini (c) 1359 Ball.
Terranova di Sicilia.
Thiene. Rieletto Bruniatti (c u).
Tirano. Credaro (c r u) el.
Tivoli. Baccelli A. (c u) el. 2320 Vitale (c r) 590.
Todi, Ciuffelli (c) el. 2365, Laurati (s) 1410.
Tolmezzo. Valle G. (c u) el. 1850. Rondani (s) 400.
Torchiara. Mazziotti (c u) el. 1948, Ciccotti (s) 221.
Torino II. Daneo (c u) el. 2201, Cagno (s) 1098.
Torino II. Morgari (s u) el. 2070, Bocca (c) 1195.
Torino III. Albertini (c) el. 2915, Cerruti (s) 2229
Torino IV. Nofri (s u) 2301, Paniè (c) 2335, Ball.
Torino V. Ferrero di Cambiano (c u) el. 2307 Barberis (s) 1031.
Torre Annunziata. Guaracino (c) el.
Tortona. Bertarelli (c u) el. 2340, Lilia (s) 758.
Trapani. Nasi (c u) el. 2794, Montalto (s) 607.
Tregnago. Danieli. (c u) 1714 el.
Trescore Balneario. Suardi (c u) 2500 el.
Treviglio. Engel (c r u) 1254, Cameroni (cons) 1961. Ball.
Treviso. Bianchini (c u) 1440, Gottardi (s) 1051. Ball.
Tricarico. Materi (c u) el. 814, Caputi (c) 735.
Tricase. Codacci-Pisanelli (c u) el. 2199, Rossi (s) 946.
Tropea: Squitti (c u) el. 1571, Lalicia (c) 557

U

Udine. Girardini (c r u) 2341, Solimbergo (c) 2173
Urbino. Battelli (r) el. 1329, Bianchi (s) 263.

V

Valdagno. Marzotto (c u) 1784 el., Colamboni (s) 175.
Valenza. Ceriana-Mainieri (c u) 4174 el.
Vallo Lucania. Talamo (c u) 1758 el., Ciccotti (s) 382.
Varallo. Rizzetti (c u) 3288 el., Angelino (s) 2201.
Varese. Bizzozero (c) 3475 el., Bossi (s u) 2805.
Vasto. De Riseis (c u) 1140, Ciccarone (c) 1353. Ball.
Velletri. Ruspoli (c u) 1829 el., Camerlengo (s) 1028.
Venezia I. Tecchio (c r u) 1141, Musatti (s) 1210. Ball.
Venezia II. Manzato (c r u) 1253, Marcello (c) 1460. Ball.
Venezia III. Fradeletto (c r u) 2245 el., Vini (s) 487.
Verbicaro.
Vercelli. Lucca Piero (c u) 3465 el.
Vergato. Rava (c u) 2056 el. su 2492 votanti.
Verolanova. Gorio (s u) 2087 el., Dugoni (s) 360.
Verona I. Lucchini (c r u) el., Venturelli (s) 987.
Verona II. Todeschini (s u) 1905, Rossi (c) 1634. Ball.
Verres. Farinet F. (c u) 1092, Bic. 1082. Ball.
Vicenza. Teso (c u) el., Piccoli (s) 1495.
Vicopisano. Tizzoni (c u) 1593 el., Sighieri (r) 781.
Vigevano. Bonacossa (c u) 2801, Labriola (s) 2563. Ball.
Vignale. Ferraris Carlo (c) 4375 el., Vigna (s u) 2556.
Vigone Marsengo Bastia (c u) 2001 el, Mariotti (s) 53.
Vigonza. Ottavi (c) el. con 1770 v.
Villadeati. Borsarelli (c u) 3934 el., Rampini 1820.
Villanova Asti. Villa T. (c u) 2824 el.
Vimercate. Carmine (c u) 3224 eletto, Mauri (s) 224.
Viterbo. Canovari (c u) 1600 eletto, Braccini (s) 1113.
Vittorio. Mel (c u) 1600 el., Faleno (s) 590.
Voghera. Meardi (c u) 2759 el., Treves (s) 1036.
Volterra. Ginori-Conti (c. u) 2714 el., Niccolini (s) 1838.
Voltri. Graffano (c) 2858 el., Lerda (s) 1885.

Z

Zogno. Carugati (c u) eletto.

I ballottaggi - Un primo elenco.

Piemonte.

Nizza — Gavotti 2174 — Buccelli 1675. Entrambi costituzionali.
Savigliano — Ciartoso 1629 — Baralis 1609. Entrambi costituzionali.
Oleggio — Podestà cost. 2489 — Petrini soc. 2237.
Biandrate — Batacchi cost. 1542 — Bodoni soc. 1822.
Novara — Bernini cost. 2959 — Gambarotta soc. 1414.
Torino IV — Paniè cost. 2835 — Nofri soc. 2901.
Chivasso — Miaglia 1614 — Sesia 2015. Entrambi costituzionali.
Caluso — Compans 1919 — Facelli 1812. Entrambi costituzionali.
Ciriè — Bertetti 1600 — Casalegno 1395. Entrambi costituzionali.
Verres — Farinet F. 1092 — Bich 1082. Entrambi costituzionali.

Liguria.

Genova I — Guastavino cost. 1868 — Chiesa soc. 1750.
Sampierdarena — Botteri cost. 2381 — Chiesa soc. 2108.

Lombardia.

Milano I — Albasini cost. 2355 — Pisa radicale 931.
Milano IV — Cabrini soc. 2120 — Massoni cost. 1183.
Treviglio — Cameroni cost. 1961 — Engel rad. 1254.
Mantova — Dugoni soc. 1496 — Mantovani cost. 1314.
Vigevano — Bonacossa cost. 2856 — Labriola soc. 2555.

Veneto.

Venezia I — Tecchio cost. 1141 — Musatti soc. 1211.
Venezia II — Marcello cost. 1460 — Manzato rad. 1250.
Padova — Alessio rad. 1630 — Vanzetti cost. 1573.
Rovigo — Maneo cost. 1984 — Pozzato rep. 1990.
Treviso — Bianchini cost. 1440 — Gottardi soc. 1051.
Castelfranco — Macola 1176 — Pellegrini 1090. Entrambi costituzionali.
Udine — Girardini rad. 2341 — Solimbergo cost. 2173.
Verona II — Todeschini soc. 1905 — Rossi Luigi cost. 1534.
Cologna Veneta — Poggi cost. 1620 — Preto rad. 1265.

Le variazioni dei partiti estremi.

I socialisti.

Hanno perduto i collegi di Bergamo, Milano II, Napoli VIII, Piacenza, Ravenna II, Varese e Vignale — ed hanno guadagnato quelli di Alessandria, di Bologna II, Castelmaggiore, Empoli, Mantova, Montagnana, Pescarolo e San Giovanni in Persiceto.

A Gonzaga hanno sostituito l'on. Ferri Enrico all'on Lollini.

I repubblicani.

Hanno perduto i collegi di Ancona, Castellammare di Stabia, Genova II, Jesi, Parma I e Milano I; hanno guadagnato quelli di Giarre, di Rocca San Casciano e di Urbino.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che approva e contiene il regolamento organico per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri.

R. D. che erige in Ente morale la Fondazione « Ugo Schiff » e ne approva lo statuto organico.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli com. di Pompeiana (Porto Maurizio) e Teodorano (Forlì).

R. Marina. — E' stato concesso il primo aumento sessennale di stipendio al maggiore del Genio navale Giovanni Scialpi.

Al prossimo arrivo in Napoli della « Eridano » imbarcherà il tenente commissario Egisto Belloli, il quale sarà surrogato sulla « Coatit » per cura del Comando in capo del 2° Dipartimento marittimo.

Il tenente commissario Giulio Preda, dopo la consegna, si recherà al 3° dipartimento per prestar servizio a quella Direzione di Commissariato, intendendosi trasferito dal 1° al 3° Dipartimento.

Il Ministero, tenuto conto che le navi da battaglia non hanno più vele e che i loro alberi, come lo scafo, sono dipinti con colore grigio uniforme, sentito il parere dei comandi delle forze navali, ritiene si possano senza inconvenienti abolire su dette navi le fascie dell'alberatura e le cappe di volata delle artiglierie, e dispone che dalle direzioni competenti tali fascie e cappe non siano per ora più distribuite.

Si attenderanno i risultati degli esperimenti in corso con cappe e fascie di color grigio per le imbarcazioni, boccaporti, osteriggi, molinelli, ecc., per stabilire le tinte da adottare per le stesse e per dare norme definitive per tutto quanto riguarda le tele di protezione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 8 novembre 1904 — S. Severo

Leva il Sole alle ore 6.52 m. — Tramonta alle 4.55 s.
Leva la Luna alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 5.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.1	nevoso	Nizza	9.2	1/2 coper.
Amburgo	3.8	1/2 coper.	Zurigo	2.5	sereno
Vienna	6.8	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	9.3	coperto	Malta	17.9	3/4 coper.
Parigi	0.1	nebbioso	Atene	16.3	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.5	coperto	calmo	16.0	12.6
Torino	6.0	nebbioso	—	13.1	4.4
Milano	9.8	coperto	—	15.8	6.8
Venezia	9.0	nebbioso	calmo	12.0	7.5
Bologna	10.8	coperto	—	14.0	9.2
Ravenna	10.7	nebbioso	—	13.9	4.7
Ancona	13.4	coperto	calmo	16.4	11.4
Firenze	12.0	piovoso	—	15.1	11.7
Roma	13.2	1/2 coperto	—	16.2	11.2
Bari	13.2	coperto	calmo	15.0	10.4
Napoli	12.4	coperto	calmo	15.7	11.7
Caggiano	9.2	coperto	—	11.2	8.1
Tiriolo	10.3	coperto	—	16.6	6.0
Palermo	16.0	1/4 coperto	calmo	20.1	14.1
Messina	17.2	coperto	calmo	20.3	14.7
Cagliari	14.7	3/4 coperto	mosso	19.5	9.0

Probabilità: venti moderati del 1.o quadrante a Nord, del 3.o a Sud; cielo vario con qualche pioggia sul versante adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.3. Termometro centigr. *massima 15.8 minima 11.2.* Umidità relativa 60 assoluta 9.05. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Anagramma.

Determinami il poliee
Ed il migliore tu il sai.
D'estate, quando grandina,
Sovente mi vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Trio - Tonfo - Tronfio - Trionfo

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 e 5 novembre 1904
Nati 68 compresi 7 nati morti
Morti 45 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Ciuffi Palmira fu Antonio, Roma, 64, ved. Lelmi
Bucciarelli Luigi fu Angelo, Salerno, 67, cuoco, vedovo
Gaudenzi Lelmo di Lorenzo, Attigliano, 17, calzolaio, celibe
Imperi Luigi fu Giuseppe, Percile, 83, contadino, celibe
Carnevali Virginio fu Giuseppe, Roma, 45, negoziante, conj.
Iacomi Enrica fu Massimiliano, Roma, 52, ved. Pensuti
Aiati Vincenzo fu Francesco, Sora, 45, carrettiere, celibe
Brugnetti Lucia fu Francesco, Veroli, 74, nubile
Pezzuti Enrico fu Giordano, Pentima, 62, vedovo
Calderini Concetta di Giuseppe, Fiamignano, 18, nubile
Rotondi Carolina fu Francesco, Milano, 62, nubile
Fabri Emilia di Sante, 25, conj. Panetti
Amici Virginio di Costantino, Roma, 25, maest. di mus., conj.
Sollazi Silvio fu Isaia, Reggio Emilia, 60, tipografo
Lama Annunziata di Paolo, Faenza, 29, conj. Casaldi
Lazzari Pasqua fu Battista, Velletri, 91, ved. Scotti
Gentili Giovanni fu Gaetano, Roma, 63, possidente, celibe
Porcari Maria fu Mattia, Roma 82, nubile
De Rosa Anna, Capua, 60, conj. Inelia
Dugandi Bartolomeo fu Gio Batta, 81, impieg. vedovo
Baraldi Assunta, nubile
Pagni Elisabetta, Roma, 28
Maremmi Tito fu Carlo, Firenze, 50, impieg. conj.
Fabbrucci Remigio fu Antonio, Pontassieve, 53, cuoco, cel.
Francati Romeo fu Antonio, Roma, 54, pittore, conj.
Fratesi Emilia fu Gioacchino, Roma, 30, conj. Bottini
Celli Giuseppe fu Gaspare, 20, Roma, conj. Bottieri
Zompi Vincenza di Luigi, Pontecorvo, 12
Giocchi Antonia fu Antonio, Collelungo, 71, nubile
Salustri Lucia di Filippo, Tagliacozzo, 19, nubile
Caridi Saverio di Bruno, Palizzi, 22, guard. di finanza, cel.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro del Palais Royal di Parigi ha avuto buon successo *Le Maroquin*, commedia in tre atti di Berr de Turique.

Germaine, moglie del deputato Maréchal desidera che il suo pigro marito diventi Ministro delle Belle arti. Per ciò bisogna che egli pronunzi un discorso che non ha neanche il coraggio di cominciare.

Siccome essa gli tiene il broncio, Maréchal va a consolarsi presso la giovane artista drammatica Estella.

Germaine si reca di nascosto a trovare quest'ultima, le offre del denaro e le dice: « Se voi arrivate a far lavorare mio marito, senza tuttavia cedergli, vi è una ricompensa per voi. »

Estella, che non ha mai amato che un certo Oscar, accetta il patto. Già Maréchal comincia a lavorare, ma ha l'imprudenza di mettersi una barba finta, che lo fa ad un tratto rassomigliare ad Oscar.

Estella cede e parte con lui.

Dopo due giorni Maréchal torna a casa col discorso bell'e fatto, perchè ora vuol essere Ministro per imporre Estella alla Comédie. Ora però Germaine è quella che non vuole più il portafoglio di marocchino ed inventa mille piccoli stratagemmi per impedire al marito di andare alla Camera a fare il discorso.

Finalmente dopo una spiegazione un po' vivace i due coniugi si riconciliano.

Lirica — Le rappresentazioni di opera italiana al Covent Garden proseguono con sempre eguale successo.

Applauditissimi nella *Bohème* di Puccini il tenore Caruso, miss Alice Nielson, la signorina Trentini e i signori Amato, Arimondi e Viale e nel *Ballo in maschera* le signore Buoninsegna, de Cisneros e Trentini, il tenore Vignas e il baritono Sammarco.

In assenza del maestro Campanini ha diretto egregiamente l'orchestra il maestro Tanara.

— Il programma della serata di addio del tenore Bonci al nuovo teatro dell'Opera di Berlino comprendeva l'ultimo atto del *Barbiere di Siviglia*, il quartetto del *Rigoletto* e l'ultimo atto della *Favorita*.

La sala era affollata di pubblico scelto e l'entusiasmo degli spettatori fu immenso.

Il celebre tenore fu chiamato ripetute volte al proscenio e gli vennero offerte molte enormi corone di fiori.

Arte. — Nello *square* della Basilica di Santa Clotilde a Parigi è stato inaugurato un monumento al maestro di musica Cesare Franck, opera dello scultore Lenoir.

Esso rappresenta il musicista seduto davanti agli organi, mentre, colle mani incrociate, pensa a qualche melodia. Al disopra della sua testa il Genio della Sinfonia spiega le sue grandi ali.

— L'artista Reichel ha comprato un quadro da un antiquario di Vienna per 400 corone.

Dopo averlo esaminato attentamente, egli è venuto nella convinzione, che il quadro, il quale rappresenta una Madonna, è un'opera genuina di Alberto Dürer. Altri periti, che l'hanno pure esaminato, ne hanno riconosciuta l'autenticità.

Disgraziatamente il negoziante l'aveva alquanto danneggiato, lavandolo nell'alcool, che portò via una parte dei colori.

Tuttavia esso ha sempre un valore di 10,000 corone. Il quadro è alto 1 metro e largo 60 centimetri.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Torino, 7. — Ieri sera al Carignano fu un vero avvenimento artistico con la prima dei *Racconti d'Hoffmann*; musica di Giacomo Offenbach, scritta 40 anni or sono e rappresentata per la seconda volta in Italia.

La parte del protagonista fu sostenuta dal valente tenore Angiolo Pintucci, che per la perfetta interpretazione artistica e bellezza di voce riscosse unanimi e calorosi applausi dal numeroso pubblico che gremiva il nostro elegante teatro.

Anche l'egregio maestro Sturani fu assai festeggiato per la perfetta esecuzione orchestrale. Bene la Fimbroth, Bati, Amidani e gli altri.

I *Racconti d'Hoffman* avranno molte repliche.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata, il padre Schuler, Generale dei Minori, monsignor Nicotra uditore della Nunziatura di Vienna, mons. Mourey, uditore della S. Rota Romana per la Francia e mons. La Perrine, Protonotario Apostolico e il padre Contruso superiore Generale dei Missionari Giuseppini del Messico.

La proclamazione dell'on. Torlonia — Il cav. Bianeuzzi convocava i presidenti dei seggi per le 14 di ieri nella sede della 1ª sezione elettorale del Collegio nell'aula cioè della Corte d'Assise alla Chiesa Nuova.

Risposero tutti all'appello ad eccezione dei presidenti della 6ª e 9ª sezione che appartenevano al partito avversario. Questo fatto però non impedì lo svolgimento regolare delle operazioni di scrutinio perchè essendo presenti due altri membri delle sezioni suddette, il presidente l'invitava a sostituire gli assenti, ciò che fu fatto senz'altro.

La sala, su richiesta del presidente era occupata militarmente.

E ciò bastò perchè le operazioni si svolgessero col massimo ordine e con la desiderata rapidità.

Aperto il sacco sigillato i verbali si poterono ricostituire e così i presidenti poterono procedere al computo dei voti.

Alle 16 il duca Torlonia veniva proclamato deputato al IV Collegio di Roma con 1095 voti!

Animatissimi applausi accolsero la proclamazione. Gli elettori presenti allora saliti su alcune carrozzelle si recavano al palazzo Torlonia a Bocca di Leone dove improvvisavano al Duca una calda dimostrazione al grido di: *Viva Leopoldo Torlonia! Viva il nostro deputato!*

Il Duca vivamente commosso ringraziava tutti con gentile parole confermando ancora una volta tutto il suo interessamento pel migliore avvenire di Roma e per l'interesse dei suoi elettori.

Ospite illustre. — Ieri è giunta in Roma S. E. la contessa de Bulow, consorte al Cancelliere di Germania. La gentile signora, nata principessa di Camporeale, essendo figlia di primo letto di donna Laura Minghetti, è venuta a passare qualche giorno a Roma presso sua madre e noi Le diamo il più rispettoso benvenuto.

Arrivi e partenze. — Ieri giunse il conte de Serionne, direttore della Compagnia del Canale di Suez, e scese all'Hotel Minerva.

La crisi capitolina. — Non sappiamo se il Consiglio comunale si adunerà nella settimana corrente o se la futura riunione sarà rinviata a dopo i ballottaggi politici; comunque è opportuno rilevare come in questo breve periodo di sosta molte idee si siano modificate, ed oramai abbia finito per prevalere nella grande maggioranza del Consiglio il concetto di tentare tutte le vie possibili per addivenire ad una combinazione che possa evitare l'intervento del Commissario Regio e assicurare nel tempo stesso un'Ammin. solerte e solida.

E' questa la soluzione senza dubbio migliore, per la quale noi fin dal primo momento non mancammo d'insistere, visto che soltanto una Giunta mista, potendo trovare una larga base, potrebbe svolgere facilmente un programma di riforme vasto e progressivo.

A qualche collega questa soluzione non soddisfa per ragioni estranee all'Amm. com.; ma noi, che al disopra delle meschine lotte di partito, lotte sterili se non dannose, preferiamo di renderci conto anzitutto della realtà delle cose per giudicare l'opportunità o meno di un provvedimento o di una iniziativa, noi non ci faremo fuorviare da questa strada per darci il gusto di fare un po' di sentimentalismo.

E così, mentre siamo lieti di vedere che cominciano a prevalere in Campidoglio criteri meno impulsivi e suggestivi, non possiamo che esprimere il desiderio che ogni difficoltà per una cordiale intesa possa essere completamente superata al più presto possibile.

All'Ufficio telegrafico centrale. — Il lavoro durante la intiera nottata all'Ufficio telegrafico si è mantenuto attivissimo. Tutto il personale maschile e femminile è rimasto in servizio in permanenza. Man mano che giungevano i risultati dalle varie sezioni di ogni singolo Collegio, questi venivano comunicati immediatamente al Ministero dell'Interno, ed alle altre autorità locali, e quindi diramati contemporaneamente a tutte le 69 Provincie, collegate fra loro a mezzo di una Rete *Wheatstone*, senza il menomo ritardo.

E' stato così possibile ottenere la maggior parte dei risultati definitivi nella stessa nottata.

Verso la mezzanotte, come dicemmo, si è recato a visitare l'ufficio il sottosegretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti, accompagnato dai direttori generali comm. Franchini, Gamond e Lonardi, i quali tutti si sono compiaciuti ed hanno esternato i sensi di loro ammirazione pel personale, al solerte direttore locale cav. Angelini, che aveva organizzato lo splendido serviziio ed al Direttore provinciale delle Poste, cav. Greborio, che anch'egli presenziava il lavoro.

Per i fatti d'Innsbrück — Nella riunione tenuta dalla Direzione del Circolo Trentino di Roma fu deliberato:

1° di indire in Roma un Comizio di protesta;

2° di convocare per le 21 di oggi, nella sala dei Reduci delle patrie battaglie, alla Posta Vecchia, i trentini, i triestini e gli istriani residenti in Roma;

3° di inviare un telegramma alla Presidenza della Società degli studenti trentini.

La signora Montmasson — Alcuni mesi fa la signora Rosalia Montmasson fu colpita da congestione celebrale.

Ieri l'altro ebbe un altro attacco e questa volta con paralisi a sinistra.

La signora Montmasson è assistita dal medico curante cav. Atanasi, che le prodiga le più intelligenti e premurose cure.

Società Dante Alighieri. — La Presidenza del Consiglio centrale, esprimendo l'indignazione della Società per i fatti di Innsbruk, invita i Comitati ad evitare vane manifestazioni di protesta, a rispondere ai nemici della cultura italica con energica propaganda e con sottoscrizioni straordinarie per sovvenire gli studenti italiani perseguitati.

Il Pupazzetto. — *Yambo* ha iniziato la pubblicazione settimanale del suo *Pupazzetto*, assicurandosi la cooperazione di caricaturisti e scrittori del genere.

Il Pupazzetto è un grazioso opuscolo di 32 pagine, pieno di fine umorismo e briosamente illustrato.

Al nuovo, piccolo confratello, i nostri auguri sinceri.

Azienda F.lli Gondrand. — La Società Nazionale di Trasporti, Fratelli Gondrand, trasferirà prossimamente i suoi importanti Uffici nei vicini e grandi locali in via S. Silvestro n. 91 palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, già Marignoli.

Il trasloco, causato dalla vendita dello Stabile al Corso, è venuto a favorire l'assoluta necessità che questa Casa risentiva ormai di doversi ingrandire per il grande sviluppo preso nella nostra città.

Ora la nuova Sede, appositamente creata, risponde con tutto l'agio alle esigenze dei vari servizi, accoppiando ancora i più grandi vantaggi e le maggiori comodità per la clientela ed il pubblico.

Ambasciata di Francia in Italia.

I giovani francesi nati o stabiliti nella circoscrizione dell'Ambasciata di Francia a Roma che hanno compiuto i vent'anni nel 1904 e che si trovano quindi iscritti nei quadri di reclutamento della classe 1904, sono obbligati a presentarsi alla Cancelleria dell'Ambasciata (Palazzo Farnese, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16) prima del 30 novembre.

Piccola Cronaca.

Errore fatale. — Da qualche giorno il bracciante Nicola Fastelli d'a. 45 da Perugia, abitante nella località Due Ponti sulla via Flaminia, trovavasi a letto perchè ammalato di febbri malariche.

Ieri mattina colto dal delirio il Fastelli s'alzò dal letto ed inconsapevolmente ingoiò 16 pastiglie di chinino avute da un sanitario della Croce Rossa acciocchè ne usasse un poco per volta.

E l'effetto non fu tardo a manifestarsi, chè poco dopo l'infelice, dopo aver pronunciato parole senza senso, s'alzò dal letto per ricadere quasi subito a terra cadavere.

E' facile perciò stabilire essere la morte avvenuta in seguito all'enorme quantità di chinino ingoiata.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Grave infortunio alla stazione di Termini — Iersera, alle 21.30, nell'interno della stazione di Termini, presso la Piccola Velocità, il ferroviere Pasquale Catena, d'a. 40, da Amatrice, ab. in via Marco Aurelio 10, mentre agganciava due vagoni, fu colpito dai tamponi dei medesimi e riportò gravi contusioni.

A S. Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Ferimento misterioso — Ieri, verso le 20, fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito il carrettiere Alcibiade Gaetani, d'a. 17 da Trani, con una ferita alla schiena.

I sanitari si riservarono il giudizio. Il Gaetani dichiarò che mentre si trovava a Campo de' Fiori a parlare con una ragazza fu da uno sconosciuto ferito a tradimento.

I funzionari di S. Eustachio iniziarono le opportune indagini.

I tentati suicidi di ieri — Ieri mattina verso le 9, il legatore di libri Stefanini Giulio di anni 19 da Roma, perchè rimproverato dal proprio padre Emilio, tentò suicidarsi nel laboratorio ove lavora, sito in via della Croce 21, ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

Il di lui compagno Paolo Oresti lo accompagnò all'ospedale di S. Giacomo, dove il dott. Toscano dopo avergli praticato energiche lavande allo stomaco si riservò il giudizio.

— La stiratrice Rosina Pierotti di anni 20, romana, perchè affetta da male cardiaco, tentò ieri di suicidarsi nella sua abitazione in via degli Ausoni 52, ingoiando quattro pastiglie di sublimato sciolte in una bottiglia di acqua.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

Disgrazia. — Verso le 16 di ieri Gennari Mariano, d'a. 33, da Roma, carrettiere della Cooperativa selciaioli, mentre transitava per via Flaminia, conducendo un carretto, cadde disgraziatamente a terra e le ruote, passandogli sul corpo, gli produssero la frattura di 2 costole.

Accompagnato a S. Giacomo dal muratore Scacchi Augusto, fu da quei sanitari giudicato guaribile in 15 giorni, s. c.

Furto in piazza San Pantaleo. — Ignoti ladri, hanno di nottetempo scassinato nuovamente, alla distanza di pochi giorni, le vetrine del negozio « All'Industria Italiana » in piazza San Pantaleo, rubando biancheria e confezioni per signora per un valore di circa lire 100.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15,15 alle 17,45 suonerà il concerto del 47° reggimento fanteria col seguente programma:

1. Czibulka: « Zazà » Marcia. — 2. Rossini: « Semiramide » Sinfonia. 3. Donizetti: « Favorita » Atto IV. 4. Puccini: « Bohème » Finale IV. — 5. Mistichelli: « Rosa Thea » Polka.

Monte di Pietà.

Mercoledì 9 novem. 1904 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 marzo 1904 fino alla polizza n. **59920.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 marzo 1904 fino alla polizza n. **64600**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 8 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mensile a quelle delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

I PURITANI all'Adriano.

Un pubblico affollatissimo iersera all'Adriano: palchi, poltrone e gallerie al completo.

Effetto magico della presenza in Roma di Alessandro Bonci, il tenore universalmente conosciuto a cui i pubblici d'Europa hanno solennemente decretato le palme della vittoria.

Ricercato dalle imprese più accorte gareggianti per averlo a qualunque patto, sia pure per due o tre rappresentazioni soltanto, Alessandro Bonci ha ceduto questa volta alle insistenze di quell'intelligente impresario dell'Adriano, che è il cav. De Stefani, ed è apparso iersera nei « Puritani » deliziando il pubblico con la sua voce incantevole, dolce, affascinante, ricca di risorse meravigliose, limpida, sicura, calda di passionalità vera e sentita.

Per nulla sgomentato dalla tessitura difficile dell'opera, il celebre artista, seguace fedele di quella scuola che vanta tante gloriose tradizioni, cantò iersera con una naturalezza da sbalordire.

Le sue note limpide, sicure, carezzevoli si diffondevano per l'ampia sala provocando applausi calorosi che lo salutarono al suo apparire in scena, alla romanza del primo atto, che dovè bissare, e in tutto il terzo atto, specialmente al gran duetto, anch'esso bissato con insistenza, nel quale il Bonci con la dolcezza ineffabile del suo dire trasportò il pubblico al più alto grado di entusiasmo, sicchè dovè comparire più volte al proscenio.

Giulietta Wermez, nella parte di Elvira corrispose pienamente all'aspettativa del pubblico. Cantante abile, intelligente, dotata dalla natura di un'agilità di voce che sorprende, perfettamente sicura della scena, essa fece sfoggio iersera di queste sue preziose doti suscitando la più favorevole impressione su tutta quell'immensa folla che le fece ovazioni straordinarie acclamandola festosamente ad ogni atto e facendole bissare il rondò del 2° atto cantato impareggiabilmente.

Assai ammirato il basso Wulman che diè novella prova del suo valore artistico sfoggiando della sua voce poderosa e della perfetta correttezza di scena.

Applausi ebbe pure il baritono Moreo che cantò con molto impegno.

Stasera riposo e domani 4ª replica dell'« Iris » con Emma Carelli. Dirigerà l'autore Pietro Mascagni.

Giovedì seconda dei « Puritani ».

Costanzi — Grande successo anche iersera « El palazzo de le ciacole. » Il pubblico si diverti immensamente alle gustosissime trovate del Benini e l'acclamò con entusiasmo insieme ai suoi degni compagni.

Stasera si rappresenta la brillante commedia di Simoni « La vedova » a cui farà seguito la farsa « El tabaro del sior Isepo ».

Quanto prima « L'egoista » di Bertolazzi.

Negli altri teatri: al **Valle** « La passerelle »; al **Nazionale** ultima replica dell'operetta « Gilda di Narbona; al **Quirino** la commedia di Testoni « In automobile »; al **Manzoni** « Il romanzo di un giovane povero » al **Metastasio** penultima replica dell'« Histoire d'un pierrot »; al **Nuovo** « Kean » e al **Salone Margherita** spettacolo in onore di Eva Eva Duperret, e giovedì debutto di Alice De Tender, soprannominata « la poupée parisienne. »

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La vedova* - ore 21.
Valle - *La Passerelle* - ore 21.
Nazionale — *Gilda di Narbona*, ore 21.
Quirino — *In automobile* - ore 21.
Manzoni — *Il romanzo d'un giovane povero* - ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo - *Kean* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 63-66-67. - Giuseppe venduto dai fratelli - Un rapimento fra gli indiani, grande spettacolo a colori
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Gli zingari rapitori di bambini, a colori - Intorno a Port-Arthur - Scena comica.

Ultime Notizie

Le elezioni.

Sul mercato finanziario, specialmente all'estero, il risultato delle elezioni ha prodotto la migliore impressione.

La Rendita è salita nientemeno che a 104,70, corso che non raggiunse mai dalla costituzione del Regno.

Nei circoli politici si loda generalmente il Governo pel modo col quale si svolse la lotta elettorale, che si temeva potesse dar luogo a gravi incidenti, mentre, tranne qualche raro caso, ha proceduto dal principio alla fine nella più perfetta tranquillità.

Sono poi oggetto di commenti diversi alcune notevoli perdite dell'opposizione costituzionale e specialmente quella dell'on. Di San Giuliano, delle quali non crediamo davvero sia il caso di rallegrarsi.

Al Senato.

L'ufficio di Questura del Senato ha dato le disposizioni per i lavori di adattamento dell'aula del Senato per la seduta d'inaugurazione della 1ª Sessione della 22ª Legislatura.

I lavori incomincieranno subito.

La grande vittoria dei socialisti.

Così l'*Avanti* di ieri sera intitola l'elenco dei risultati definitivi della battaglia elettorale. E pubblica in *prima* pagina a grossi caratteri i nomi dei socialisti eletti:

Morgari, Rigola, Rondani, Badaloni, Ferri E., Borciani, Berenini, Bertesi, Costa (2 Collegi), Bissolati (2 Collegi), Sichel, Antolisei, Gatti, Agnini, Montemartini, Prampolini (2), Aroldi, Zerboglio, Carazzolo, Bentini, Ferri G., Masini, Totale 24.

Lo stesso *Avanti* nella *terza* pagina pubblica gli appartenenti al gruppo socialista nell'ultima legislatura e sono:

Agnini, Antolisei, Albertelli, Badaloni, Barbato, Berenini, Bertesi, Bossi, Cabrini, Chiesa, Ciccotti, Costa, Ferri, Gatti, Lollini, Maino, Maironi, Montemartini, Morgari, Noè, Nofri, Pescetti, Prampolini, Rigola, Rondani, Sichel, Todeschini, Turati, Varazzani e Vigna, Totale 32.

Veramente sarebbero 30, ma l'*Avanti*, per brevità, ne ha lasciati due nell'archivio.

Dato dunque che nella passata legislatura fossero 32, se l'aritmetica non è un'opinione, per ora la grande vittoria del partito socialista consiste nell'aver perduto 8 seggi!

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ha conferito con i varii ministri presenti in Roma.

Ministero Esteri.

La sera del giorno 11 avrà luogo alla Consulta il consueto banchetto diplomatico pel genetliaco del Re.

Ministero Grazia e Giustizia.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il Regolamento organico per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Borse di pratica commerciale all'estero.

L'on. Rava ha bandito un concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux e a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di San Francisco di California, Teheran e in una piazza delle colonie inglesi nell'Africa meridionale.

Le domande, corredate dai documenti, dovranno essere presentati, per mezzo delle Camere di Commercio, al Ministero (Ispettorato Generale dell'industria e del Commercio) entro il 15 corrente.

Ministero Marina.

Il Puglia è giunto a Taku — l'Affondatore è partito da Napoli — l'Eridano è giunto a Maddalena — l'Umbria è giunta a Buenos Ayres — l'Atlante è partito da Pantelleria e giunto a Marsala — l'Ercole è giunto a Porto Empedocle — la Minerva è partita da Napoli — la Torpediniera 71 è partita da Capraia e giunta a Genova — la Torpediniera 106 è giunta a Trapani — la Torpediniera 112 è partita da Terranova Pausania e giunta a Maddalena — la Torpediniera 119 è partita da Gaeta — la Torpediniera 129 è partita da Palermo, giunta e partita da Trapani — la Torpediniera 150 è giunta a Lipari, ripartita e giunta a Messina — la Torpediniera 141 è partita da Napoli — le torpediniere 68 e 15 sono partite da Ancona.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 Novembre 1904.

Mercato fermo ed animato.

Rendita 104.50 a 104.57 1/2 contanti 104.60 a 104.66 fine.

Rendita 3 1/2 102.35.

Banca d'Italia 1018 — Commerciale 795 — Credito 601 — Banco Roma 124 — Acque 1460 — Gas 1368 a 1372 — Omnibus 331 — Condotte 343.50 — Molini 86 — Metalli 165 — Carburo 1132 a 1140 chiude 1135 — Zuccheri 108.50 a 107 — Valsacco 155 — Concimi 112 a 112.50 — Immobiliari 270 — Ferriere 92.50 — Montecatini 121 — Venete 127 a 126,50 — Forni 70 — Kerka 370 — Soda 183 a 187 — Navigazione 456 — Beni stabili 235 — Elba 530 — Azoto 270.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 8 Novembre L. 100.00.

Dal 7 a tutto il 13 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.95.

BORSE ITALIANE — 7 novembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 60	104 45	104 40	104 62 1/2
id. id. fine	— —	104 55	104 52	— —
id. 3 1/2 0/0	102 25	102 10	102 20	101 17 1/2
A. B. Italia	1120 —	1118 50	1119 50	1119 50
Commerciale	796 50	796 25	796 —	— —
Cred. Italiano	601 —	601 50	601 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	459 —	458 50	458 —	458 50
» Merid.	733 50	734 50	735 —	734 50
Acc. di Terni	— —	1908 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	456 —	457 —	— —	— —
Raffineria	466 —	466 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 95	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 30	123 37	123 35	123 30
Londra id.	25 10 1/2	25 11	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 12	24 92 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 7 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 25	98 25	98 20
ITALIANA 5 0/0	104 50	104 70	104 40
turca	86 55	86 50	86 30
spagnuola	87 95	87 80	87 80
russa nuova	— —	75 70	75 60
portoghese	64 15	64 10	64 15
ungherese	— —	101 90	102 —
Egiziano 6 0/0	— —	103 25	— —
Banca di Parigi	1256 —	1255 —	1258 —
Banca Ottomana	— —	592 —	593 —
Credito Fondiario	— —	725 —	731 —
Azioni Suez	— —	4480 —	4493 —
Lotti Turchi	— —	127 —	126 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	740 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 11 1/2
su Madrid	36 82	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 calma	5	5	Londra, 7 chiusura	7	7
C. austr.	672 —	681 50	Consol.	87 5/8	87 7/8
R. aust. oro	119 85	119 85	Italiana	103 3/4	103 3/4
Id. carta	100 05	100 —	Turca	85 —	85 —
Ungh. 4.	98 10	98 10	Russa 3 0/0	— —	76 1/2
» 3 1/2 0/0	89 30	89 25	Spagnola	87 —	87 1/2
N.ni oro	19 08	19 08	Giappon.	74 1/4	75 3/4
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	105 1/4	105 1/4
C. Londra	23 92 7	23 93 2	Argento	25 3/4	26 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st. 20,000

Berlino, 7 ferma	5	7
Ital. cont.	— —	104 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 90	145 —
» Medit.	90 90	— —
Obbl. ferr. 3 0/0	71 50	71 75
» Merid.	— —	71 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 7 ore 15.45. — Disposizioni buone malgrado qualche realizzo chiusura.

Rendita 104.56 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.22 — Meridionali 733 — Mediterranee 458.50 — Zuccheri 107 — Raffineria 467 — Raffinerie nuove 389 — Banca d'Italia 1119.50 — Banca Commerciale 796 — Credito 601 — Carburo 1136 — Acciaierie 1907 — Elba 532 — Eridania 1245 — Molini Alta Italia 385 — Savona 388.50 — Semoleria 461.

Milano, 7 ore 15.20 — Fermi rendite, siderurgici, negletti ferroviari, saccariferi.

Torino, 7 ore 15.42 — Andamento fermo.

Parigi, 7 ore 17. — Chiusura meno ferma, eccetto Rendita Italiana molto ricercata.

Rendita Italiana 5 0/0 104,50 — *Exterieur* 87.80 Rio 1511 — Brasile 4 0/0 80 — Brasile 5 0/0 95.50 — Turco 86.50 — *Lyonnais* 1146 — *Metropolitain* 576 — Randmines 277 — Eastrand 215 — De Beers 473 — Goldfields 183.

Berlino, 7 ore 16,5 — Andamento fermo.

PLATTI LUIGI gerente

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

— Ebbene? domandò questa pianissimo.
— Tutto a maraviglia, rispose l'uomo.
— Mi conduci a vedere?

Lo sconosciuto ristette un momento, esitante, e quindi soggiunse:

— Se volete, andiamo pure.

La Maga di Varsavia scese dalla carrozza, s'avvolse meglio ne' suoi veli, e cauta, adagio, dopo aver ingiunto al cocchiere di aspettarla, seguì lo sconosciuto che la condusse a pochi passi, ad una porticina nel muro di cinta, facendola entrare in un folto giardino.

L'oscurità era tanta che la Circassa, dominando un istintivo moto di repulsione, non pratica del luogo dovette dare la sua mano a quell'uomo che sicuro ed attento la guidò per non breve tratto fino al centro del parco, dove s'ergeva un cupo e massiccio fabbricato in mattoni: una specie di padiglione da caccia.

— E qui, mormorò lui; ed aperte due porticine, al buio, a tastoni, le fece scendere una scala e la fece entrare in una specie di sala rotonda, dove giunti lo sconosciuto accese una lanterna cieca illuminando in giro l'ambiente.

La sala, senza finestre, sembrava una cripta da catacombe. In disordine erano sparse sedie e panche: un tavolo con tappeto verde in fondo, di fronte all'entrata; sulla parete dietro al tavolo un gran crocifisso nero, e di fronte a questo, sulla parete opposta, un massiccio orologio antico.

Null'altro.

Sibilla si scoprì il volto dai veli, guardò in alto l'orologio antico, e domandò alla sua guida, accennandoglielo:

— Potrai?
— Potrò.
— E' pronto, non è vero?
— Si, aspettavo soltanto l'ultimo vostro ordine per ubbidirvi. Mi aveva detto che ancora non eravate risoluta.... ed ora?

— Ora? — continuò la Circassa con voce tremante d'ira. Sono risolutissima. E l'andito segreto?

— Comincia lì, da quella portina chiusa.

— E finisce?

— Passa sotto il parco, e finisce al muro di cinta, sotto una collinetta artificiale.

— Cosicchè — continuò Anna Yvrika se la collinetta sarà vigilata non uno degli affigliati potrà fuggire.

— Non uno — ripetè l'uomo: con voce sorda.

— Da chi sarà presieduto lo *Scambio*?

— Dal duca di Kumberfolk in persona.

— E si discuterà? In tal caso, di che cosa?

— Questo non so: ve lo giuro. Posso però dirvi ciò che non sapevo ancor ieri, che allo *Scambio* di domani notte interverrà un personaggio misterioso, giunto dal Transvaal....

« Vladimiro! » pensò la Maga impallidendo, « ebbene, che importa? Se non posso riaverlo....! Oh, ma avrò poi sempre tempo io a salvarlo se vorrò, se vorrà lui essere di nuovo mio! » E strinse le labbra carnose aggrottando le sopracciglia mentre l'uomo, il traditore, la guardava come rapito da tanta strana ed insieme paurosa bellezza.

— So quanto volevo sapere — riprese Sibilla — L'ora è l'una dopo mezzanotte, non è vero?

— Si.

— Ricordati: tu lo metterai in azione come ti hanno insegnato, un quarto d'ora prima, preciso.

— Sta bene.

— Eccoti il compenso, metà adesso, e metà dopo. — e tratta, da una borsetta che le pendeva dalla cintola, un borsellino turgido d'oro lo porse alla sua guida.

Questa lo prese con mano tremante, e mormorò sconvolto dalle bellezza di Anna Yvrika:

— Rinunzierei a tutto quest'oro per un vostro sguardo d'amore....

La donna si ritrasse come percossa in viso, saettò un'occhiata di sprezzo al traditore, e questi chinò la fronte avvilito, mettendo inconsciamente in tasca il ricevuto borsellino.

— Riaccompagnami alla carozza — ordinò lei tosto obbedita; ed un momento dopo risalita in vettura, via di corsa attraverso l'aperta campagna più buia che mai, non rientrando in Varsavia ma costeggiandone le mura fino a porta Pietrkow, passando dietro il castello degli Estonia, giunse a casa, alla sua villa misteriosa e pur tanto nota, ricevuta subito dal suo intendente Giulio Therens, diventato oramai schiavo suo, animo e corpo, il quale concitatamente le sussurrò pianissimo alcune parole. Ed Anna Yvrika gli rispose risolutamente:

— Sta bene: conducimi a lui.

Sonia e Magda, giunte al palazzo di Sara la cortigiana, invano tentarono di penetrarvi: il guardiaportone, svegliatosi di pessimo umore, protestò che quella non era l'ora delle visite, e che egli dalla padrona non aveva ricevuto ordine alcuno.

Le due donne parlarono con mistero; dissero che un danno gravissimo minacciava la signora Sara Krabinski; che esse assolutamente avevano bisogno di parlare con certa persona ospitata a palazzo; aggiunsero che la stessa signora Krabinski il giorno dopo avrebbe certamente rimproverata il suo troppo rigido e severo guardiaportone; ma questi non si lasciò smovere e non aprì la porticina accanto al portone, dalla quale s'era accontentato di parlare attraverso la spia.

(Continua)

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 20,000,000 interamente versato.

(Ammortizzato per L. 69,000)

Convocazione dell'Assemblea Generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea Generale è convocata per il giorno di Sabato 26 corrente mese alle ore 14 presso la Sede Sociale in Roma, piazza Grazioli N. 5 (Palazzo Doria) per deliberare sulle materie di cui nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci — Approvazione del Bilancio al 30 Giugno 1904 e della ripartizione degli utili
2° Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione.
3° Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Gli Azionisti, possessori di azioni al portatore, per intervenire all'Assemblea Generale, debbono depositare dette azioni almeno otto giorni prima della riunione e cioè non più tardi del 18 Novembre, in una delle Casse seguenti:

ROMA presso la Sede Sociale (Piazza Grazioli N. 5) o la Banca d'Italia, Banca Commerciale e Credito Italiano.
PALERMO presso la Direzione Generale della Società (Ufficio Cassa) o la Banca d'Italia e Banca Commerciale Italiana
BOLOGNA PORTO MAURIZIO, e VENEZIA, presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia.
CATANIA GENOVA e LIVORNO, presso la Banca d'Italia o la Banca Commerciale Italiana.
FIRENZE presso la Cassa delle Ferrovie Meridionali o la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano.
MESSINA presso la Banca d'Italia o la Banca di Messina e la Banca Commerciale Italiana.
MILANO presso la Banca d'Italia o la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano,
NAPOLI presso la Cassa delle Ferrovie del Mediterraneo o la Banca d'Italia e la Banca Commerciale.
TORINO presso il Banco L. Marsaglia o la Banca Commerciale
BASILEA presso la Basler Handels Bank.
BERLINO presso la Berliner Handels Gesellschaft.
FRANCOFORTE SUL MENO presso la Dresdner Bank.
GINEVRA presso il Crédit Lyonnais.
LONDRA presso i Signori PP. Rodocanachi e C.
TRIESTE presso la Filiale dell'Imperiale e R. priv. Stabilimento Austriaco di credito.

Li 4 Novembre 1904.

La Direzione Generale.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8,10	—	16.40	18,50	22,45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8,30	14.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,25	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11.55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,20	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	-	—	—
Fiumicino	5,44	8.20	17.40	-			—
Mandela-Subiaco	[illegible]		17 5	-			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	18.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.30	—	23,45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	6,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	=	13.40	17.14	19.—	=
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	12.54	17.—	19.50 21,5f.	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	20.50	—	
Subiaco-Mandela	9.47				20,47		

Il treno che arriva alle 21.5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6,17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.31	—	10,44	13.14	—	16.18	19,32	—
Tivoli p.	6.13	7,58	11.22	16.30	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8,22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.6	13.11	17.40	19.19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi,

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi